IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 281. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 11 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

Nella Manciuria.

(S) **Mukden**, 10. — Un vivo cannoneggiamento si ode nella regione a sud-est della città).

Londra, 10. — Vari telegrammi da varia fonte confermano l'avanzata dei Russi verso il Sud.

(S) **Pietroburgo** 10. — Soltanto il *Rousse* accenna all'offensiva presa dal gen. Kuropatkine contro le truppe giapponesi.

Un dispaccio da Mukden pubblicato nel numero odierno del *Rousse* dice che le avanguardie russe costringono il 4 i giapponesi a retrocedere: poscia, avanzando verso sud, occuparono la stazione di Ka-khe, che rimisero col grisino stato, e così pure il ponte che attraversa il fiume. Le scaramuccie fra le avanguardie russe e giapponesi sono divenute continue.

Il corpo del gen. Mitschenko giunse il 6 in una località situata presso la miniere di Yen-tai, attaccò i giapponesi ed inflisse loro notevoli perdite. Il generale Mitschenko ebbe fra i suoi soldati un morto e 5 feriti. Lo stesso corpo operò contro il fianco dei giapponesi, che riuscì a respingere in alcuni combattimenti di avanguardia, obbligandoli ad abbandonare le posizioni avanzate.

Il 7 corr. i giapponesi si trovavano di fronte ai russi sulla sponda destra del fiume Tai tse, con 10 divisioni, ed avevano fortificato solidamente Benia-pudza, la miniere di Yen-tai con le colline che le dominano e Ta-lai-ta-tzi. Specialmente fortificata era Benia-pudza, nondimeno le opere di difesa costruite sulla collina erano insufficienti. Questa posizione, se fosse stata occupata dai russi, avrebbe loro permesso di dirigere un fuoco violento su tutte le posizioni giapponesi. I russi occuparono perciò il 9 la collina stessa ed effettuarono un movimento aggirante, che costrinse i giapponesi ad abbandonare precipitosamente le posizioni fortificate e la località di Benia pudza, dopo un breve combattimento di retroguardia.

L'amm. Alexeieff si trova ora a Mukden col suo Stato maggiore.

Pietroburgo, 10. — L'occupazione di Beniapudza da parte del gen. Kuropatkine è ufficialmente confermata.

Tutti i telegrammi dal fronte di battaglia pervenuti allo Stato Maggiore indicano che i giapponesi ripiegano su Liao-Yang.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il corr. del *Rousse* dice che secondo alcuni ufficiali russi il gen. giapponese Foushima ha iniziato un movimento contro l'esercito russo accampato a Frou-shen a 20 km. da Sinmin-ting. L'azione del gen. Foushima sembra sia combinata con quella del gen. Kuroki, ed est. allo scopo di girare alle spalle dell'esercito russo, obbligandolo ad abbandonare Mukden.

(S) **Pietroburgo**, 10. Un comunicato ufficiale dice che l'occupazione da parte dei russi di Benia-pudza ove si trovava un distaccamento giapponese di fanteria, artiglieria e cavalleria, si è effettuata dopo poche scaramuccie quantunque Ben-ia-pudza costituisca un punto strategico importantissimo.

Questa mancanza di energia nella difesa prova che l'abbandono della posizione era stato deciso preventivamente dai giapponesi perchè essi volevano concentrarsi verso Liao-yang ove pare che abbiano intenzione di dare una battaglia decisiva.

Le voce di una occupazione da parte dei russi di Yen-tai non è confermata, ma non è impossibile che risponda alla verità perchè l'abbandono volontario di tale parte dei giapponesi di questa stazione potrebbe benissimo essere stato consigliato dalle stesse ragioni che hanno determinato l'abbandono di Benia-pudza.

(S) **Pietroburgo**, 10. In questi circoli si attende entro pochi giorni la notizia di una nuova grande battaglia nell'Estremo Oriente.

Il generale Kuropatkine prende tutte le misure per evitare un rovescio e perciò fa costruire numeroso opere di difesa lungo la linea della sua avanzata. Il fatto che i giapponesi abbiano abbandonato Benia-pudza, che è il centro più importante di comunicazione tra Mukden, Liao-yang, Fu-tshung, Te-lin ed altri luoghi, senza colpo ferire è interpretato come un sintomo della loro intenzione di concentrare tutte le forze nella difesa di Liao-yang. Le truppe russe sono molto aumentate in queste ultime settimane.

Un inglese giunto ieri dalla Manciuria a Pietroburgo dichiara che ogni giorno arrivano a Charbin truppe nuove. Un colonnello dello Stato Maggiore ha dichiarato che 15 *sotnie* di cosacchi sono già in posizione sul fronte di battaglia.

(S) **Pietroburgo**, 10. Si dice che i russi abbiano intenzione di attaccare le opere di difesa dei giapponesi a Liao-yang. Nei circoli militari superiori si sapeva da una quindicina di giorni che il generale Kuropatkine riteneva le sue truppe abbastanza forti per prendere l'offensiva. Si crede che i russi siano già in possesso di Yen-tai, quantunque la conferma ufficiale non ne sia ancora pervenuta. Le scaramuccie continuano, ma non vi sono veri combattimenti, perchè i giapponesi sono senza dubbio decisi a risparmiare le loro forze per la difesa di Liao-yang.

Dal campo del generale Oku, senza data, via Fushan, 9. — Sui fronte di combattimento avvengono continue scaramuccie. Venerdì scorso la cavalleria giapponese attaccò 2 compagnie di fanteria russa e 2 reggimenti di cavalleria, che erano accompagnati da cannoni automatici, nonchè lungo la riva destra del fiume Hun, a sud-ovest di Chorap.

I russi, che furono respinti verso nord-ovest, persero 15 uomini; i giapponesi non ne persero alcuno.

Sabato gli avamposti della fanteria giapponese respinsero 400 cavalieri russi a Tai-ko; i russi persero una trentina di uomini. Alcuni cinesi annunziano che i russi costruiscono importanti fortificazioni terrestri al sud di Mukden; si crede che essi abbiano intenzione di opporre una vigorosa resistenza ai giapponesi. Essi fortificano pure la Montagna di Ferro a Tien-ling. Un gran numero di soldati russi indossano costumi cinesi, ciò che indica che i vestiti d'inverno non sono ora ancora giunti.

Attorno a Port-Arthur.

(S) **Londra**, 10. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Uno *steamer* è riuscito a forzare il blocco giapponese ed è entrato nella rada di Port Arthur con 7000 tonnellate di munizioni e di provvigioni.

Tokio, 10. — Una flotta aerea giapponese respingeva 400 cavalieri russi a Tai-ko; i russi persero una trentina di uomini. Alcuni cinesi annunziano che i russi costruiscono importanti fortificazioni terrestri al sud di Mukden; si crede che essi abbiano intenzione di opporre una vigorosa resistenza ai giapponesi. Essi fortificano pure la Montagna di Ferro a Tien-ling. Un gran numero di soldati russi indossano costumi cinesi, ciò che indica che i vestiti d'inverno non sono ora ancora giunti.

Dalla Russia

(S) **Reval**, 10. Stamane le Czar, accompagnato dal Granduca Alessio e dagli ammiragli Avellane, Birilev e Regetvetsky si è recato a bordo di un grande canotto per passare in rivista le navi della seconda squdra del Pacifico che si trovano nella rada.

Lo Czar alle ore 11.15 è risalito a bordo dello *yacht Standard*.

(S) **Reval**, 10. Lo Czar e la Czarina hanno fatto ritorno a Pietroburgo.

Dal Giappone.

(S) **Parigi**, 10. La Legazione del Giappone comunica un proclama imperiale, il quale esprime soddisfazione per i risultati ottenuti, mercè il valore dell'esercito e l'opera dei funzionari.

Il proclama aggiunge che resta da compiere un'ardua missione e che l'imperatore desidera che tutti raddoppino d'energia fino a che non sia stato raggiunto lo scopo finale.

(S) **Pietroburgo**, 10. L'*Agenzia russa* ha da Karbin che corre voce che i giapponesi abbiano intenzione di emettere 80 milioni di *yens* di cartamoneta e di formare un secondo corpo d'esercito colle riserve.

La formazione di questo secondo esercito incontrerebbe gravi difficoltà stante la mancanza di ufficiali e di comandi addestrati.

Si ritiene che l'ammontare totale dell'esercito giapponese che si trova attualmente sul teatro della guerra sia di circa 400 mila uomini.

Notizie varie.

Kue-ling (*Chuang-si*) 10. — Si annunzia che truppe cinesi sconfiggono un corpo importante di ribelli a Lo-chen-sien dopo tre giorni di combattimento.

Shanghai, 10. — Le autorità cinesi comprano da commercianti di Shanghai una grande quantità di provvigioni che spediscono a Tien-tsin. Si crede che le provvigioni stesse siano destinate ai russi.

Melbourne, 10. — Non è confermata la presenza di navi da guerra russe nello stretto di Torres.

Politica e Diplomazia

Parigi, 10 — A proposito della conclusione della pace nell'Uruguay, Herosa, incaricato d'affari della Repubblica, ha dichiarato che la revisione della Costituzione non poteva entrare nelle concessioni accordate agli insorti, perchè essa si trovava già nel programma del Governo.

Quanto al diritto di voto degli ufficiali e dei soldati, il Presidente Batlle Ordonez non ha mai pensato di servirsene per vincere l'opposizione nelle elezioni.

Infatti quando furono inviati, in seguito ad incidenti di frontiera, due reggimenti a Ribera, egli propose all'opposizione di fare approvare dalla sua maggioranza una legge interdicente il voto ai militari che non avrebbero un anno di residenza.

Questa legge dovrebbe essere votata come una garanzia necessaria per la pace.

Lisbona, 10. — Il Ministro della Marina ha comunicato i particolari sull'attacco dei Cuanamas contro le forze portoghesi nella colonia di Angola. La colonna fu assalita il 9 settembre, e fu costretta a ritirarsi a Humbè, dove si trova ora in posizione sicura.

(S) **Berlino**, 10, ore 20. Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia di una visita che il Principe imperiale farebbe a Inghilterra durante l'anno corrente.

Questa notizia è assolutamente immaginaria.

Trattati di commercio.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 10, ore 20. — Il recente viaggio del barone di Richthofen ad Homburg non aveva alcun rapporto all'affare della successione del Principato di Lippe-Detmold.

Esso aveva per unico scopo la situazione dei negoziati commerciali coll'Austria-Ungheria e colla Svizzera, il cui ristagno richiede l'attenzione del Governo tedesco.

Mentre si hanno buone speranze circa l'esito finale dei negoziati colla Svizzera, si è affatto incerti circa l'andamento dei negoziati coll'Austria-Ungheria, la cui sospensione è dovuta unicamente ai dissensi fra i Governi austriaco e ungherese.

Gli inglesi nel Tibet.

(S) **Gyangtse**, 10. Domani partirà da Gyangtse un spedizione inglese. Lo maggior parte di essa è già in marcia per l'India. A Lhassa tutto è calmo.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**, 10. — (*Camera dei Deputati.*) — Si riprendono i lavori. Il Ministro del commercio, dott. Hieronymi presenta un progetto di legge che autorizza il governo a concludere un accordo commerciale provvisorio con l'Italia.

Il progetto viene turnato alla Commissione.

Il Pres. del Cons. conte Tisza annuncia che proporrà prossimamente alla Camera l'elezione di una Commissione incaricata di modificare il regolamento della Camera nel senso di assicurare l'approvazione più solleita del bilancio e del progetto di legge sul reclutamento e di prendere quei provvedimenti più adatti per impedire l'estrusi ostruzionistiche questioni di forme e garantire così l'onore e il prestigio della Camera.

Kossuth e *Polonyi* dichiarano che l'attuale regolamento della Camera basta per discutere tutte le leggi e mantenere il prestigio della Camera stessa.

La seduta è rinviata a domani.

(S) **Budapest**, 10. La Commissione della Camera dei deputati per le questioni economiche ha approvato il progetto di legge che autorizza il Governo a concludere un accordo commerciale provvisorio con l'Italia.

La politica interna.

La *Perseveranza* risponde al nostro ultimo articolo sulla politica interna dedicandovi oltre due colonne. Noi saremo più brevi nella replica, sfrondando la polemica di tutti gli argomenti secondari, per concentrarci sui punti sostanziali.

Lasciando adunque da banda la palinodia sui giornali ufficiosi, che si trovano imbarazzati, a difendere il Ministero, perchè ignorano, secondo la *Perseveranza*, i criteri direttivi del Presidente Giolitti, onde sono indotti a polemizzare con sofismi e con artifici, ciò che non è vero, perchè dovendo giudicare di una situazione politica non occorrono nè suggerimenti, nè lumi superiori, come dice *Monsieur Travet*, veniamo al buono.

Si duole anzitutto la *Perseveranza* dell'aver noi detto che l'impressione lasciataci dai tristi fatti recenti e il suo conseguente linguaggio, lasciavano trasparire il dubbio che essa disperi si possano trovare i rimedi atti a prevenire in futuro così gravi perturbazioni.

No, risponde l'ultima consorella, noi non abbiamo perduto un istante nè il coraggio, nè la fiducia. Tanto meglio. Se non che essa soggiunge essere puerile l'argomento da noi addotto che «le manifestazioni sovversive, e specialmente a Milano, andarono al di là «del fine e delle previsioni degli stessi promotori», sia perchè non occorre la scienza di un uomo di Stato per capire che un moto di ribellione si sa come s'inizia e non come finisce, sia perchè nei casi recenti l'on. Giolitti conosceva che *si stava per incominciare*, essendo stato prevenuto del movimento antidinastico, che doveva turbare il lieto evento e quindi non era stato colto alla sprovvista.

Siccome si tratta di una questione di fatto, ci crediamo in grado, nonostante la taciturnità dell'on. Giolitti, di assicurare la *Perseveranza* che il Governo era bensì prevenuto che a Milano per la circostanza del lieto evento si stava concertando dai caporioni dei sovversivi una manifestazione o in senso antidinastico o in altro senso, ma da tutte le informazioni pervenute la manifestazione doveva essere circoscritta a Milano, onde erano state prese opportune precauzioni per assicurare in quella città con forze sufficienti l'ordine pubblico.

Se non che, come lo dimostra chiaramente il modo incomposto e disorganizzato del movimento, la manifestazione sorta a Milano si estese ad alcune altre città, diguisachè il Governo si trovò nella condizione di non poterle più sguernire dei limitati presidi, maggiormente assottigliati dal congedo di un'intera classe e dal fatto che non tutte le truppe erano rientrate dai campi, come contava di fare, se la manifestazione, come si aveva ragione di credere, si fosse circoscritta alla capitale lombarda.

Questa, non altra, è la verità dei fatti e questa essendo, ci sarà lecito chiedere alla *Perseveranza* che cosa avrebbe fatto qualunque altro ministero dell'Interno, che si fosse trovato in quella contingenza.

+

Procedendo con criterio diverso, ossia concentrando su Milano tutte le forze disponibili, si sarebbe certamente riusciti a soffocare la ribellione in quella città, ma col dislocamento delle forze (vedi Torino e Genova) si sarebbe corso il rischio di veder esteso il movimento in vari punti della penisola, anzichè in tre o quattro città, andando incontro a conseguenze tali, di cui noi lasciamo alla *Perseveranza* di calcolare le conseguenze.

Non è esatto adunque l'affermare che l'on. Giolitti si ostinò a parlare e ad agire, come se si trattasse di un grande sciopero, per il quale il senso della libertà imponeva la neutralità del Governo, anche dopo che libertà di lavoro e libertà individuale furono calpestate in ogni parte d'Italia. Egli è che non si poteva fronteggiare con la dovuta energia il moto per insufficienza di mezzi, a meno di provocare conflitti sanguinosi, esponendo leggermente la vita degli agenti della forza pubblica e dei cittadini soldati disponibili.

La *Perseveranza* non dovrebbe dimenticare che quando si è potuto fronteggiare un moto di piazza, benchè, noi bene, si trattasse di uno sciopero provocato da un contrasto economico e non politico, come fu quello dei gessisti a Torino, che minacciava di degenerare in sciopero generale, benchè locale, l'on. Giolitti ha dimostrato criteri direttivi ben diversi da quelli, che gli attribuisce la *Perseveranza*.

E' necessario che Ella prenda grandi precauzioni. Richiedi al Comando d'armata *almeno* 4000 uomini oltre la guarnigione ordinaria e non lasci formare alcuna specie di assembramento. Lo autorizzo a vietare le riunioni.

. . . . . .

Desidero sapere se sono giunte a Torino le truppe richieste ieri. Il Min. della guerra dichiara che il Comando d'armata ha modo di soddisfare alle sue domande. Fare che le precauzioni prese sieno insufficienti. Mi dia schiarimenti precisi.

. . . . . .

Adopri la forza armata per occupare tutte le posizioni dove si possono formare assembramenti.

Il deputato Morgari, qualora fosse preso in flagrante eccitamento, può essere arrestato.

Questi sono gli ordini dati dall'on. Giolitti nel giorno 22 febbraio 1902 al Prefetto per lo sciopero di Torino, che non era, ripetiamo, uno sciopero con vernice politica.

Atti Parl. 14 marzo 1902, pag. 151.

Può dunque, comprenderà la *Perseveranza* che se l'on. Giolitti avesse potuto — senza andare incontro a più gravi pericoli e ad estreme inevitabili conseguenze, con ben maggiori danni all'interno e rispetto all'estero, e proprio nella occasione del lieto evento — avesse potuto, ripetiamo, agire con l'energia spiegata a Torino, nello sciopero generale di Roma ed in altri casi, non avrebbe certamente aspettato che gli venissero da Milano consigli e suggerimenti.

Ma se così è, osserva giustamente la consorella, vuol dire che ci troviamo di fronte al punto più sostanziale della questione, che riguarda l'indomani e l'avvenire del paese, ossia l'insufficienza di mezzi per fronteggiare le rivolte ed impedire il ripetersi dei crimini sentativi; e conchiude che questa insufficienza è una confessione postuma, la quale dà ragione ai conservatori, che sostennero sempre l'esiguità delle forze militari e degli agenti di P. S.

Dia ragione ai conservatori o ai progressisti, poco monta; certo è che il punto essenziale della questione è quello, ma siccome il tema non può esser svolto a tamburo battente, lo rinvieremo a domani.

La consacrazione di Re Pietro

Kraljevo, 10 — Dopo la cerimonia religiosa nel monastero di Zitza, Re Pietro si recò in una tribuna eretta dinanzi al Monastero, per assistere alla sfilata delle truppe.

Subito dopo Re Pietro ritornò a Kraljevo, ove presso sera ebbe una colazione offerta in suo onore.

Al levar delle mense pronunciò un discorso, in cui rilevò l'alta responsabilità impostagli dalla Santa Chiesa, promettendo di fare di tutto per divenire degno dei suoi tanti atti e attestati di rispetto e l'amore del suo popolo.

Gli rispose il Metropolita ed il ministro serbo a Parigi, deputato Wesnic, che felicitò il Re, a nome delle popolazioni del distretto di Kraljevo.

Il Re è partito stamane per Kragujevas.

Kragujevats, 10. — Re Pietro è giunto accolto entusiasticamente dalla popolazione.

Le Czar gli ha telegrafato ieri, esprimendogli i suoi auguri in occasione della consacrazione. Re Pietro gli rispose ringraziandolo.

L'esercizio di Stato in Australia.

Abbiamo esaminato quali siano stati gli effetti dell'esercizio di Stato in alcuni paesi d'Europa, ma un esempio ben più tipico è quello dell'Australia, dove i collettivisti hanno, momentaneamente, avuta la direzione del governo. Su questo argomento il *Times*-Bouillon scrive nell'*Economiste Français*:

In Europa i soli Stati che esercitino, con qualche successo, delle reti estese sono la Russia e la Germania, paesi in condizioni sociali, politiche, amministrative assolutamente diverse da quelle dell'Italia.

I corpi elettivi vi hanno poca importanza, il governo è forte, ed è esso che prende tutte le iniziative; le influenze elettorali non esistono in Russia, sono quasi nulle in Germania.

Non esiste in Europa che una sola democrazia che eserciti direttamente le ferrovie, la Svizzera; ma l'esperienza è ancora troppo recente e del resto i risultati, noti finora, non sono punto felici. Invece in Australia, paese, come si è detto, demo-socialista per eccellenza, nella maggior parte le strade ferrate sono state costruite e sono condotte dallo Stato. Ecco quindi un esempio che calza, essendo fatto in condizioni politiche che più si accostano alle nostre.

+

L'Australia possedeva sui primi del 1900 una rete ferroviaria di 20.900 chilometri, dei quali 20.000 appartenevano ed erano esercitati dallo Stato.

Il costo di costruzione e di armamento dei 20.000 km. di ferrovie di Stato si elevava a 122 milioni di franchi ossia 150.000 franchi a chilometro. Questo costo, benchè sia in media la metà del nostro, è molto elevato per un paese come l'Australia, poco accidentato e dove il terreno non ha valore, tranne nei dintorni delle quattro massime città, Sydney, Melbourne, Adelaide e Brisbane; ma non è questa la critica più grave che si può muovere alle ferrovie australiane. Ciò che è veramente grave è il *deficit* costante che l'esercizio ferroviario produce nel bilancio.*

Ecco, secondo le cifre ufficiali, il conto profitto e perdite successive della rete di Stato australiana, nei tre ultimi esercizi:

	Lire sterline fr. 25,22		
	1900-901	1901-902	1902-903
Prodotti lordi	11,021,791	11,332,103	10,450,289
Spese d'esercizio	7,110,867	7,645,525	7,207,444
Prodotti netti	3,910,924	3,685,578	3,254,845
Interesse del capitale impiegato	4,543,723	4,638,548	4,689,179
Deficit	623,799	952,970	1,417,331

Un *deficit* così costante e persistente deve avere cause profonde, inerenti all'organizzazione del servizio.

Il conflitto d'esercizio, ossia il rapporto delle spese coi prodotti lordi, è altissimo e non tende a diminuire. Nel 1900-901 era del 64, 5 0/0; nel 1901-902 del 67, 1 0/0; nel 1902-903 del 68, 9 0/0.

Donde deriva questo aumento progressivo delle spese d'esercizio?

+

I commissari delle ferrovie australiane lo attribuiscono a cinque cause principali: l'alto prezzo del combustibile, la diminuzione della durata in cui il Governo federale impone su certi articoli che ne erano prima esenti e che diminuiscono il traffico; l'aumento dei salari e la riduzione delle ore di lavoro, e le spese sempre più forti per la manutenzione delle linee e del materiale mobile.

Se non possono imputarsi al sistema dell'esercizio di Stato le due prime cause indicate, è ben altrimenti delle altre tre.

L'intervento ad oltranza del Governo nelle condizioni del lavoro pesa sulle finanze dello Stato che deve colmare colle risorse generali il *deficit* delle ferrovie, per mantenere, alle spalle della massa dei contribuenti, una categoria privilegiata. Quanto alla grossa spesa, imposta dalla manutenzione di tal materiale, ciò dipende dal fatto che essa non è eseguita man mano che se ne presenta il bisogno.

Il Parlamento australiano, come altri, resiina i crediti indispensabili per dare al bilancio le apparenze della economia, e non li concede che quando non se ne può più fare a meno.

Oltre ai cattivi effetti di esercizio, le reti australiane soffrono un altro malanno ed è l'abuso di costruzione di linee senza traffico, che non pagano le spese e non hanno probabilità di pagarle mai.

Ma il partito operaio che ha avuto fin qui il sopravvento spinge ai lavori pubblici ad oltranza, ed il Governo obbedisce per paura di perdere i voti. Così tutto è subordinato, non agli interessi reali del paese, ma a considerazioni parlamentari ed elettorali!

Ed è precisamente in prospettiva che attende l'Italia andando incontro all'esercizio di Stato.

Arbitrato tra il Brasile e la Bolivia.

L'Osservatore Romano scrive:

« I Governi delle Repubbliche del Brasile e della Bolivia, nel far conoscere a Sua Santità il loro intendimento di deferire al Nunzio Apostolico nel Brasile l'alto ed onorevole incarico di costituire il Tribunale Arbitrale stabilito per dirimere una grave questione territoriale insorta fra i due paesi, hanno all'uopo invocato il consenso della Santa Sede.

Il Santo Padre, debitamente apprezzando questo atto di figliale deferenza, si è affrettato di annuire alla domanda, compiacendosi che il Suo rappresentante possa cooperare al più solerte ripristinamento delle buone relazioni fra i due popoli a Lui egualmente diletti.

Il Tribunale suddetto è composto di un rappresentante del Brasile e di uno della Bolivia.

La successione Lippe-Detmold.

(S) **Homburg**, 10. — Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, ha diretto al Vice-presidente della Dieta di Lippe una lettera con la quale dichiara ufficialmente che l'Imperatore Guglielmo II, col telegramma inviato al Conte Reggente di Lippe, aveva in animo soltanto di comunicargli che, essendo la sua Reggenza semplicemente provvisoria, egli non poteva permettere alle truppe di prestargli giuramento di fedeltà.

Il conte di Bulow continua dicendo che nel caso attuale, come in ogni questione riguardante l'Impero, il terreno giuridico non sarà abbandonato. L'Imperatore non avrà alcuna intenzione di ostacolare, in qualunque forma, il funzionamento dell'attuale Reggenza nel Principato di Lippe.

Il Cancelliere conclude dicendo di sperare che il Consiglio federale deciderà di risolvere la questione mediante un arbitrato.

+

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 10, ore 20. — Con un colpo abile il Cancelliere ha tolto la parte che poteva fornire un telegramma dell'Imperatore al Reggente del Principato di Lippe Detmold, interpretando l'atto del Sovrano come prescritto dalle proteste sottoposte al Bundesrath da vari anni contro la successione di Lippe-Detmold in quel Principato.

Il Bundesrath avendo lasciato questa questione in sospeso l'Imperatore non poteva che trarne le conclusioni per gli affari militari, che sono sottoposti alla sua decisione personale.

Del resto nessuno ha mai voluto intervenire nelle questioni puramente interne del Principato e tutto si regolerà secondo la legge.

Questa interpretazione, confermata alle informazioni pubblicate nel vostro giornale, fa buonissima impressione nel pubblico in generale, che non desidera affatto di vedere ingrossare questa questione.

ARMI ED ARMATI

Per il varo della " Vittorio Emanuele III »

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 10 ore 16,5. — Il Re, che arriverà qui mercoledì alle 8, andrà a Castellammare sulla *Sicilia*. La squadra attiva è partita oggi da Gaeta per Castellammare. La *Sicilia* verrà scortata dall'*Agordat* e da quattro contratorpediniere.

L'*Atlante*, la Celope e l'*Ercole* condurranno le Autorità.

(S) **Castellammare di Stabia**, 10. — È arrivata la squadra attiva del Mediterraneo composta di 6 navi al comando dell'amm. Morin.

Le manovre combinate italiane.

Giudizi francesi.

Accennate genericamente la difficoltà, onde sono accompagnate sempre l'imbarco e lo sbarco di un corpo di truppe, il sig. Malo loda l'Italia dell'esperimento fatto nelle recenti manovre combinate e si augura che l'esempio sia seguito dalla Francia.

L'esperimento, se è stato eseguito in piccola scala, fu eseguito però con tutte le maggiori cure.

Del resto, non è operazione così facile, come potrebbe forse parere, l'imbarcare e lo sbarcare anche un corpo di soli cinque o sei mila uomini con la celerità, che vuole un'azione di guerra.

O lo sbarco si propone di creare una importante diversione, e non superarà di molto la forza di un Corpo d'armata, una trentina di mila uomini. O lo sbarco ha per obietto una semplice sorpresa ed una forza di cinque mila uomini sarà sufficiente alla bisogna.

La spedizione di Napoleone del 1798 per trasportare in Egitto trenta mila uomini necessitò ben 400 navi a tre alberi del commercio ed una scorta di 26 navi da guerra.

E' vero bensì che le flotte odierne del commercio costituiscono un *assistario* potente e ben organizzato, che mancava in quei tempi; ma, non ostante, il problema di trasportare per mare un grosso contingente di truppe rimane sempre uno dei più poderosi e dei più difficili.

Nelle recenti manovre italiane occorrevano e bastavano dieci piroscafi mercantili; li forni la *Navigazione Generale Italiana*, e nel giorno indicato — le sera del 31 agosto — dessi si trovavano allineati nella rada di Napoli al comando di altrettanti tenenti di vascello della R. Marina, pronti a ricevere la truppa.

L'autorità militare, a sua volta, aveva riunito in prossimità del punto d'imbarco soldati, cavalli e materiali; di guisachè le operazioni di imbarco poterono principiare il primo settembre, sotto l'alta direzione del cap. di Stato Maggiore, il generale Saletta, alla presenza del Ministro della guerra e del Sottosegretario di Stato della marina, ed essere compiute nel giro di nove ore.

Il Corpo di spedizione comprendeva 197 ufficiali; 6.036 uomini di truppa, 754 cavalli; 45 carri a due ruote, 55 carri a 4 ruote (compresi 8 pezzi di artiglieria), munizioni di guerra e viveri.

Nessun riparto di truppe era stato imbarcato nelle navi della marina militare di scorta.

E fu provvedimento saggio, perchè la presenza di truppe a bordo delle navi militari, ne avrebbe impacciate le evoluzioni in caso di combattimento e le avrebbe immobilizzate o poco meno, durante le operazioni dello sbarco.

+

Detto sommariamente delle rispettive posizioni delle squadre di operazione e della flottiglia della difesa, all'inizio dello stato di guerra, il signor Malo narra rapidamente le successive evoluzioni della squadra di attacco, a fine di mascherare il punto dove tenterebbe lo sbarco e mantenere nell'incertezza l'avversario.

Qui lo scrittore francese si indugia a tratteggiare le condizioni della costa per arrivare, con successive eliminazioni, a determinare il punto, che più probabilmente sarebbe stato scelto per lo sbarco.

Restave, dice il Malo, la parte di costa compresa tra la città di Gaeta ed il Capo di Circello.

Ivi lo sbarco era possibile, perchè la costa, specialmente nei pressi della foce del Garigliano e del Volturno, è agevolmente abbordabile.

Ma questa regione è paludosa e malsana: importava quindi spingersi fino al Capo Miseno, di fronte alle isole di Procida e di Ischia, dove le navi potevano trovare un buon ancoraggio ed anche un ottimo riparo nella bella rada di Baia, e le truppe un eccellente terreno di manovra.

Dal punto di vista della istruzione degli Stati Maggiori e delle truppe, questa regione è meritevole di studio, perchè potrebbe diventare teatro di operazioni contro un nemico che mirasse a Roma ed a Napoli o ad entrambe contemporaneamente.

+

A conformare che presero il Capo Miseno si sarebbe effettuato lo sbarco contribuivano, oltre le considerazioni generali di carattere militare, l'ostinazione posta dalla flottiglia della difesa ad incrociare in quelle acque e la presenza di grossi reparti del partito stesso a Caserta ed oltre sulla strada del Volturno.

SCIENZE E LETTERE

Conferenza Solari sulla radiotelegrafia

Saint Louis, 10 — Sta per essere pubblicata negli atti ufficiali del Congresso internazionale degli elettricisti la conferenza tenuta nel Congresso stesso dal marchese Luigi Solari, quale delegato italiano e direttore dei servizi radiotelegrafici al Ministero delle Poste.

La conferenza, che ottenne il più completo successo e alla quale assisteranno i più celebri elettricisti dei vari Paesi, ebbe per tema: « Sviluppo ed ultimi progressi del telegrafo senza filo adottati dal Governo italiano ».

Il conferenziere osserva che nessuno degli scienziati prima di Marconi fece menzione della possibilità di utilizzare le oscillazioni elettriche ad alta frequenza come un mezzo pratico di telegrafia; il primo fu il Marconi.

Solari poi dimostra come l'invenzione marconiana del *radiatore* elettrico, costituito da un filo isolato e da un conduttore messo a terra, fu una invenzione organica e che sola rese possibile per la prima volta la trasmissione di oscillazioni elettriche a grandi distanze.

Dopo una minuta descrizione dei primi apparecchi Marconi, il conferenziere dimostra la priorità della loro invenzione.

Comunica quanto fu ufficialmente constatato in materia di radiotelegrafia, dal Governo italiano, dal 1897 ad oggi. Descrive i vari esperimenti delle stazioni Marconi in Italia.

Solari fa un'esatta descrizione delle varie stazioni radiotelegrafiche inglesi ed italiane, sofformandosi specialmente su quella di Poldhu. Segue la narrazione della celebre campagna della *Carlo Alberto*, durante la quale Marconi esperimentò per la prima volta la nuova ma grande invenzione dei *detectori magnetici* per garantire una maggiore sicurezza di ricezione di quella ottenuta col *coherer*. Del *detector* Solari espone la genesi e fa una minuta descrizione.

Un rapporto ufficiale della *Carlo Alberto* constatò i risultati ottenuti negli esperimenti durante la traversata sua in Russia che in Germania, nel Mediterraneo, nel Canadà, mostrando in ogni caso come le onde elettriche possono essere propagate a distanza illimitata quando la loro potenza e lunghezza siano proporzionate alle distanze da sorpassarsi.

Il conferenziere espone i risultati di questi grandi risultati nell'applicazione dell'elettricità e il beneficio che essi indubbiamente apporteranno all'umanità. Ora tutto lo sforzo venne dedicato alla organizzazione e alla sviluppo di questa nuova mezzo di comunicazione.

Già esistono nella Grande Bretagna 20 stazioni radiotelegrafiche Marconi, in Italia 14, 5 nel Canadà, 9 negli Stati Uniti, 2 in Germania, 7 in Tarnanova, 1 nel Belgio, 3 nel Congo, 1 in Olanda, 1 nel Montenegro, 3 in Cina, 2 nel Chili, 1 a Malta, 1 a Bermuda, Le navi da guerra italiane e inglesi, i piroscafi mercantili delle principali compagnie di navigazione sono provvedute di apparecchi Marconi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva la tabella concernente l'istituzione e soppressione di cattedre in alcune Università.

R. D. che detta disposizioni di statuto.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Fontanetto Po (Novara) e Rueglio (Torino).

Elenco degli attestati di trascrizione dei Marchi e Segni di attività di fabbrica e di commercio rilasciati dal Ministero di agricoltura industria e commercio nella 2.a quindicina di agosto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 10. — ore 17.45. — L'inchiesta sul recente sciopero ferroviario è stata chiusa improvvisamente senza che siano stati interrogati alcuni che l'avevano domandato decisi di dover fare comunicazioni interessanti.

Sulmona, 9. — (*Ind*). In una nicchia della chiesa monumentale dell'Annunziata, la statua di Sant'Anna era ieri adorna di molti devoti. Nella notte, tra il 7 e l'8, la statua fu derubata di centinaia d'anelli d'oro e d'una ventina di paia d'orecchini e d'altri oggetti di valore.

Del furto autore non ancora si scopre il reo.

— La rondemania fiera. Tempo incerto. Stamatt nu, verso le 9, si è sentito un ventarello fredde, accompagnato da pioviggine, ma è durato poco. Le cime della Ma elle, altezza m. 2560, 2795, si sono immediatamente ricoperte di neve. Ma anche questa scompar sa al primo diradarsi delle nuvole.

— Qui i partiti cominciano a stendere le prime file delle prossime elezioni politiche.

Che fildo rilumini i miopi intelletuali.

Bari, 10, ore 15.35. — (*R. G.*) — Stamane si sono adunati presso il Municipio i sindaci dei Comuni dell'agro barese, presa visione dell'ordine del giorno che il Ministro delle finanze al quale chiedevano la sospensione del pagamento dei bimestri scaduti ed i provvedimenti promessi, ed un altro per il Ministro dell'agricoltura nel quale domandano la istituzione di studi biologici. Il cav. Petragnani li presenterà ai Ministri.

Il Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 10, ore 21.10. (*ermon*). L'assemblea generale degli azionisti del Banco Sconto e Sete approvò oggi la messa in liquidazione del Banco medesimo e la susseguente fusio e colla Società bancaria milanese.

Scioperi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bari, 9. — I beccai, non avendo ottenuto la riduzione del dazio sulle parti secondarie delle bestie macellate hanno proclamato lo sciopero. Il Municipio provvederà con un macello comunale.

Torino, 10 ore 15.30. — (*Ermon*). Le signorine, ninunatesi stamane, avuta la comunicazione della rinascita del mestiere Luzzatti, hanno deciso di riprendere il lavoro domattina, ringraziando il Sindaco per la sua intermissione.

Al Consiglio comunale di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 10, ore 17.15 — In seguito alle deliberazioni dell'ultima adunanza dei delegati della Federazione degli esercenti, hanno annunziato le dimissioni Luigi Barzini, Giuseppe Prina ed Edoardo Pierella dall'ufficio di consiglieri comunali, le quali verranno partecipate stasera nell'adunanza del Consiglio convocato in sessione straordinaria.

La ragione delle dimissioni consisterebbe nella ritenuta incompatibilità per la carica di delegati coperta da esse nella Federazione, nella disapprovazione alla condotta della Giunta nel recente sciopero generale e nel riconoscimento che nel Consiglio rappresentanze degli esercenti, i quali si lamentano di essere trascurati dall'amministrazione comunale.

Milano, 10, ore 24. — Per la riapertura del Consiglio comunale vi era molta aspettazione. Le tribune erano stipatissime.

Dopo una breve commemorazione del senatore Mussi, fatta dal sindaco Barzilai, e di un senatore a nome di gruppi, il sindaco, a nome proprio, e l'assessore Majno, a nome dei suoi colleghi della Giunta, col sindaco solidali, fecero una dichiarazione sulla loro condotta in occasione dello sciopero generale, confidando a col presto di evitare le jatture del 1898.

Seguì il consigliere Bertarelli, il quale, in nome di altri tredici consiglieri della minoranza moderata, svolse una interpellanza concludente con una mozione deplorante la condotta del sindaco e della Giunta.

Replicarono il prof. Bonardi, socialista indipendente, il quale tuonò contro la vicedanza vaticanesca, che coadiuvò la Regina a partorire il Ruccongi anche alla pubblica casinale. Chiesa ora repubblicani, Beriani pei socialisti, Mirabelli pei radicali.

Parlò infine l'assessore Piccini, il quale presentò una mozione approvante le dichiarazioni della Giunta e dichiarante che in qualunque movimento economico e politico, l'azione del Comune nella sfera delle sue attribuzioni si ispirerà sempre ai più pacifiche ne sociale e alla difesa della libertà.

La mozione fu approvata con 45 voti favorevoli e 15 contrari, questi ultimi di consiglieri moderati, i quali subito dopo lasciarono al Sindaco le loro dimissioni consi motivandole:

« Dopo le dichiarazioni del Sindaco non potendosi più aver garanzia di una buona amministrazione ecc. ».

Queste dimissioni, unitamente ad altre ed a vuoti verificatisi, renderanno necessarie le elezioni per la rinnovazione di un terzo del Consiglio.

Drammi di terra e di mare

Il Monte Pelée.

(S) **Fort-de-France**, 10. Non vi è alcuna eruzione del Monte Pelée, ma solta to un forte getto di vapore che si eleva a 2500 metri circa.

Il 20 settembre apparvero quelli luminosi alla base del cono, la cui altezza è diminuita sensibilmente.

Da quel giorno il vulcano è calmo.

Scontro di treni.

(S) **New-York**, 10. — Un telegramma da Warrenburg (Missuri) annuncia che un treno viaggiatori ed un treno merci hanno avuto uno scontro sulla linea del Missuri.

Ventun cadaveri ed un certo numero di feriti gravi sono stati estratti dalle macerie.

Una corriera precipitata in un fiume.

(S) **Cesena**, 10. Una corriera che percorreva la vallata del Savio presso, tra Sarsina e Mercato Saraceno, nel fiume, che si trovava in piena.

I passeggeri sono stati morti tutti.

Sports

Accademia di scherma. — Trovandosi di passaggio per Roma il forte maestro di scherma napoletano cav. Francesco Pessina, fratello del cav. Carlo uno dei due vice direttori della scuola Magistrale, gli amici ed ammiratori lo hanno pregato di dare un'accademia, che avrà luogo quanto prima alla Sala Piebatti.

Audax Italiano — Tutte le sere della corrente sett mana, dalle ore 18.30 alle 22, nei locali del Circolo Audax, in via Sarzana 145, sarà a disposizione degli iscritti al nuoto dei volontari ciclisti un fiolo Mel. 1891, e da abili istruttori verranno impartite lezioni sulla nomenclatura dell'arma e sul caricamento. Possono intervenire anche tutti gli altri soci che intendono prendere parte alla gara sociale di tiro indetta per domenica 16 in Albano dopo la gara radio-convegno ed alle quale sono assegnati molti premi in oggetti e medaglie. Nello stesso locale di via Sardegna si ricevono le iscrizioni tanto per il tiro, la cui tassa è fissata a L. 1 con distribuzione gratuita delle cartuccie, quanto per la colazione in Albano (L. 2) e pel banchetto sociale (L. 4) che si terrà la sera di domenica nel Ristorante Valtieri.

Si avverte che i direttori della corsarone ed i capi delle 6 squadre per la gita radio-convegno verranno scelti fra i primi iscritti, essendo necessario che prendano a tempo esatti conoscenza degli itinerari e degli orari relativi. Si raccomanda la sede sociale affinchè la marcia riesca completamente in tutti i suoi dettagli; a questa marcia possono prendere parte anche gli ambi dei soci.

Caccia. — Mentre le notizie intorno a Roma non sono troppo soddisfacenti e solamente i cace stori di sabato sono soddisfatti essendo comparse in discreto numero, da varie parti d'Italia di giungono notizie buone che registriamo per ordine.

Nel Veneto pr sso Chioggia sono comparse da quella che giorno una quantità insolita di palmipedi. Difatti nella cacciatora Morosini del conte Filippo Brazzà, il giorno 3 corrente furono uccisi 1133 anunali, dei quali solamente 226 folaghe, anitre e tutti i rimanenti di varie specie. Il solo conte Filippo con il figlio Ascanio ne uccise 437.

Anche nelle valli del Bolognese si fecero buone cacciagione, ma può nel passato che ora.

A Mortara (Alessandria) un numero straordinario di beccacce, come da vari anni non si osservava.

A Livorno (Toscana) nei primi del mese vi fu un bel passaggio di quaglie e furono fatti ben carnieri.

Anche nella m remma di Grosseto continuano i cacciatori a divertirsi, spesto quelli che si dedicano alla palombe.

Nell'Umbria e nelle Marche ancora poca caccia.

Alle Paludi Pontine già si sono fatte belle cacce, tante a beccaccini che a quaglie. E stia ucesta la prima beccaccia.

A Napoli sempre un poco di quaglie ed in palude sono apparse beccacce ed anitre.

In complesso buone notizie da ogni parte e la stagione volta a piogga fa presagire un buon inverno di caccia.

P. S. — Veniamo a sapere adesso che da ieri a Maccarese si è vista qualche pizzarda di più.

Per la Coppa Vanderbilt

(S) **New-York**, 10. — Si afferma stamane che l'automobilista Wanta ha riportato la frattura del cranio e che il suo stato è disperato.

Scioperi all'estero.

(S) **Barcellona**, 10, I caricatori e gli scaricatori di legname del porto si sono posti in sciopero, chiedendo un aumento di salario.

Il lavoro è interrotto. Gli scioperanti fanno assegnamento sull'appoggio degli altri operai del porto.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al teatro del Gymnase di Parigi ha avuto buon successo *Le Friquet*, dramma in quattro atti di Willy, tratto dal romanzo omonimo della signora Gyp.

« Le Friquet » (specie di passero selvatico) o anche « La Friquette » è il soprannome dato ad una fanciulla racolta da un vecchio *clown*, Le Muffle. Essa è costretta a seguire e *cosigliere* in un Circo ambulante, dove è disprezzata e maltrattata da tutti.

Un giovanotto se ne impietosisce e la mette come damigella di compagnia presso la signora Claparon, una bella signora di genitore compra un cavallo ed entra come *cosigliere* al Nouveau Cirque.

Lo sera in cui esordisce « Le Friquet » uccide con una pugnalata l'odioso Claparon, che la perseguita fin dalla sera di lasca cadere da un trapezio e muore.

Così, grazie a lei, de Ganges e la signora Claparon potranno sposarsi.

Concerti — L'orchestra Lamoureux diretta dal m. Camillo Chevillard ha ottenuto a Bruxelles un successo colossale. Sei chiamate al maestro.

Quando ritorno ha già scritturato per la prossima stagione di concerti a Parigi i signori Van Dyck e Froshch e le signore Bréval, Kaschowka, Jeanne Rauney e Falhero-Dalcroze.

Oltre ai quattro numeri sopra già strumentisti che si faranno udire, la signora Teresa Carreno e i signori Ernil Sauer, Herold Bauer, Lucien Capet.

Il maestro Mascagni dirigerà due dei concerti di abbonamento.

Si aggiunga che i maestri Weingartner e Siegfried Wagner hanno accettato di recarsi a dirigere la celebre orchestra francese.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - I Sezione Penale

Pres.: cav. Manferoce — Giud.: Giannattasio e Villa — P. M.: Benedetti — Canc.: Caroselli.

Cavallo e muli truffati.

Nel marzo u. s. pervenne alla Polizia una querela di Bernardo Stocchi che denunziava di essere stato truffato di un cavallo e di tre muli da Salvatore Bracco, tenente di cavalleria.

Ecco, secondo la querela, come sarebbero andati i fatti.

Nel pomeriggio o dell'8 marzo, Bracco si presentò a Palo nell'azienda di campagna dello Stocchi, accompagnato dai sensali Abele De Vito ed Enrico Betti, dichiarando di dovere acquistare bestiame in nome e per conto del reggimento a cui appartenava. Lo Stocchi mise l'intero bestiame a disposizione del tenente, il quale scelse un cavallo e tre muli per il convenuto prezzo di L. 2300 da pagarsi all'atto della consegna.

Il giorno dello stesso mese doveva effettuarsi la consegna fuori Porta Cavalleggeri. In seguito ad invito del Betti lo bestie furono però condotte in un ambulatorio mascalzico al Corso V. Emanuele dove Bracco disse si seguissero che il Governo per garantirsi sulla bontà del bestiame non pagava all'atto della consegna ma entro i 40 giorni.

Lo Stocchi rimase sorpreso, ma in seguito alle assicurazioni del De Vito, si accontentò di cambiali a breve scadenza e di un acconto di 400 lire.

Incontrato però il cugino Lugi ed avvertito di esser caduto in un truccello, ritornò all'ambulatorio, ma il cavallo e i muli erano spariti.

Il mattino seguente si recò all'albergo « Massimo D'Azeglio » dove il Bracco, alle sue rectriminazioni gli disse di aver comprato per suo conto e non per il Governo, e che siccome dal bestiame aveva venduto le bestie a certo Enrico Trentanni per L. 1075, che divise con i sensali, ritenendo per se soltanto 325 lire.

Interrogato dall'Autorità giudiziaria, confessò che estendo pieno di debiti ed avendo bisogno di danaro, si era recato da Palermo a Roma; che Angelo Barbiellini-Amidei gli aveva proposto di acquistare e rivendere cavalli ed all'uopo gli aveva presentato i mediatori De Vito e Betti.

Negò però di aver fatto credere di fare tali acquisti per conto dello Stato ed affermò che a Palo non si era fatto altro che delle condizioni del pagamento.

Furono perciò rinviati a giudizio, il Bracco per truffa e gli altri per concorso.

Difendono gli imputati gli avv. Di Benedetto, Falessi, Garroni, Lo Curzo e Rosi.

Il dibattimento è incominciato e svolgesi ieri

Tribunale - II Sezione penale.

Pres. cav. Bonello — Giudi.: Marini D'Armenia e Bonavolta — P. M. Marinangeli — Canc. Gaj — Dif. De Sanctis-Mangelli.

Bambino in una caldaia d'acqua bollente

La mattina del 10 giugno scorso in Monziana, dovendo la contadina Margherita Fogli recarsi in campagna, lasciò in custodia il proprio bambino, Luigi, di anni 2, a sua zia Maria Liberti. Costei, mentre accudiva ad alcune faccende di casa, inavvertentemente lasciò in mezzo alla cucina una caldaia d'acqua bollante. Il piccolo Luigi inciampò e miseramente andò a cadere proprio dentro la caldaia riportando ustioni gravissime per cui morì dopo poche ore.

La Liberti fu rinviata al giudizio, per omicidio colposo, ma il Tribunale accolse la tesi sostenuta dal difensore avv. De Sanctis-Mangelli e l'assolvette.

III Sezione penale

Pres. cav. Mills — Giud. Milano e Clavela — P. M. Sanna — P. C. Scimonelli.

Guardia che ferisce il suo superiore

Da oltre 3 anni l'ex-carabiniere Adolfo Gerla era stato ammesso nel Corpo delle guardie municipali di Tivoli.

Il 4 giugno il brigadiere Giuseppe Orazietti ordinò al Gerla di andare di servizio al quarto riposo; costui se ne lamentò dicendo che non gli erano stati fatti delle promesse. L'Orazietti, quantunque il Gerla avesse obbedito, ne fece rapporto all'assessore Vanni, il quale lo condannò con 15 giorni di sospensione con ordine di leggere la punizione a brigata riunita.

La sera dello Statuto, mentre il brigadiere leggeva l'ordine di punizione, il Gerla estrasse dalla tasca il revolver e sulla distanza di circa un metro ne esplose un colpo contro l'Orazietti producendogli una grave lesione al braccio sinistro.

Il Gerla fu rinviato al giudizio per lesioni guarite in 30 Giorni; imputato fu pure ritenuto reo per avere fatto fuoco contro il guardiano Lorenzo Proietti, Ludovico Della Lama e Carlo Cassacchelli perchè, secondo l'accusa, avevano favorito il ferimento commesso il reato, a fuggire.

Il Gerla difese dall'avv. Vanni, fu condannato ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione e le guardie, difese dall'avv. Omero Garroni, furono assolte.

Processo Murri-Bonmartini.

Come di massima, noi daremo di questo clamoroso processo un resoconto sintetico, ossia quanto è necessario per avere un'idea concreta del suo svolgimento d'ogni atto. Ecco il fatto.

Intanto, per opportuna intelligenza, riassumiamo i particolari di questa cruentosa tragedia.

Il 2 settembre 1902, a Bologna, in una casa signorile in via Mazzini, veniva trovato steso per terra, ovviamente di cotellate, il cadavere del conte Francesco Bonmartini, nativo di Cavarzere e marito a Linda Murri, figlia del prof. Augusto.

La morte risaliva a cinque giorni prima, quando il conte Bonmartini, di ritorno da Padova, era stato visto rientrare nel suo appartamento.

Degli assassini, dubbi e di *omnibus* ne sarebbero stati la notte, degli indumenti intimi femminili nel letto, un biglietto di donna fissante un appuntamento trovato nel portafoglio del conte, dal quale erano pure scomparsi denari e carte importanti, gli astucci dei gioielli della contessa, sparsi, vuoti, sul pavimento, fecero supporre a tutta prima che il conte Bonmartini fosse caduto vittima di un aggguato teso da una donna di libero costume che alla notte avrebbe introdotto nell'appartamento qualche complice per uccidere il conte.

Ma la cura posta nell'accumulare tanto prove che avrebbero dovuto avvalorare l'ipotesi di un assassino per rapina, fecero sorgere il dubbio che il movente fosse ben altro; il cinico contegno dell'avv. Tullio Murri, che davanti al cadavere del cognato era uscito in frasi insultanti per la sua memoria, impressionando sfavorevolmente tutti i presenti alla scena, specialmente per quanto fossero noti i dissapori esistenti fra il conte Bonmartini e la famiglia Murri; il fatto della strana premura che la contessa Linda Bonmartini che trovavasi a Venezia, solta a non curarsi della più o meno prolungata assenza del marito, aveva avuto questa volta di chiedere telegraficamente notizie del marito due soli giorni dopo che fu l'assassinio del conte e la scoperta del delitto, fecero correre le prime voci, incerte dapprima, poi sempre più consistenti, che i Murri non fossero estranei a questa tragedia.

Intanto, coll'autorizzazione dell'autorità giudiziaria, Linda Murri partiva per la Svizzera, per curarsi d'una malattia di occhi, insieme al padre, che la lasciò a Milano, al fratello, ai figliuoli ed ai prof. Dagnino, incaricato dal prof. Augusto Murri di accompagnare la figlia.

Ma con grande sorpresa dal Dagnino, che nelle stazioni ai di là del confine, Tullio Murri scomparve improvvisamente, senza che la sorella potesse dirgliene la ragione; però dal modo evasivo con cui rispondeva il prof. Dagnino potè convincersi che questa scomparsa era stata combinata.

Frattanto il prof. Murri, tornato a Bologna, l'aveva chiamato da sera al giudice istruttore avv. Romeo nel suo villino fuori porta S. Stefano e gli annunziava che il figlio avv. Tullio si era accusato di aver ucciso il cognato in duello.

Contemporaneamente Tullio inviava al giudice istruttore un memoriale, nel quale confermava che l'assassinio era avvenuto in rissa, per difendere l'onore della sorella, gravemente offesa dal cognato, e che il conte Bonmartini lo aveva per primo aggredito armato di coltello, ferendolo al braccio, e che egli, Tullio, valendosi della sua forza muscolare enorme, lo aveva afferrato pel polso e con un violento sforzo rotolatogli addosso, gli aveva talmente collo stesso coltello, sempre impugnato dal conte.

Tutte queste affermazioni vennero però smentite dai risultati dell'autopsia, la quale invece dimostrò che il conte era stato colpito alle spalle e di sorpresa mentre affrettavasi ad uscire. L'ipotesi dell'aggressione da parte del conte era poi smentita dal fatto che l'arma che aveva servito pel delitto era un coltello chirurgico, chiamato interosseo, che non poteva certo essere così facilmente a disposizione del conte; inoltre la violenza di uno dei colpi, che aveva perforato lo sterno, smentiva l'altra affermazione di Tullio sul modo in cui sarebbe avvenuto il ferimento, tanto più che anche i conte Bonmartini era dotato di forza non comune.

L'autore fu giudicato, procedendo nelle indagini, accumulando indizi e carico del dott. P.o Naldi, uno spostato dedito al giuoco ed alla crapula, che era stato visto in ema a Tullio Murri la sera del del tto e che aveva poi lasciato Bologna.

Il Naldi, infatti, da Genova, dove aveva invano cercato di imbarcarsi quale medico di bordo su qualche piroscafo, sapendosi ricercato, si presentò spontaneamente al giudice istruttore, che ne ordinò l'arresto. E contemporaneamente fu arrestata la Rosina Bonetti, una donna di bassissimi costumi, amante di Tullio Murri e amica della contessa Bonmartini, che, con un falso noleggio, era riuscita a farla entrare in casa come guardarobiera, eccitando l'invidia di tutti gli altri domestici per l'amicizia inesplicabile che le dimostrava la Linda. Essa era stata vista entrare nella casa del Bonmartini, chiedendo di quest'ultimo, col pretesto di ritirare una veste che aveva lavata, pochi momenti dopo il suo ritorno il giorno del delitto.

Contemporaneamente si scoprivo, accanto all'appartamento del conte Bonmartini, l'esistenza di un appartamentino affittato sotto falso nome dalla cocchiera Lucia, che serviva agli amorosi convegni della contessa col prof. Socchi, che già aveva amato Linda da fanciulla e che era stato allontanato dalla famiglia di lei, contrariata a quest'amore. E nell'appartamentino venivano trovate delle bottiglie di champagne simili a quella che, nella camera da letto dell'assassinato, aveva servito a simulare un tentativo di orgia.

Gli indizi raccolti erano così gravi, che l'autorità giudiziaria ordinò l'arresto della contessa Linda Bonmartini, la quale, dopo la confessione del fratello era ritornata a Bologna. Pochi giorni dopo l'avv. Tullio Murri, dopo aver peregrinato in Rumania (da dove aveva chiesto telegraficamente alla Questura di Bologna un passaporto ecc non gli venne rilasciato), in Russia e in Austria, venne arrestato a Rovereto, non appena in procinto di costituirsi al Commissario italiano. Ed esaurito rapidamente le pratiche dell'estradizione, l'avv Tullio venne tradotto poche settimane dopo nelle carceri di Bologna.

La scoperta dell'appartamentino, provando l'esistenza di colpevoli relazioni fra la Linda Bonmartini ed il dott. Socchi, fu il bandolo della matassa, che giungere al vero movente dell'assassinio del povero conte.

Questi, ricco e nobile, aveva sposato nell'ottobre del 1892, la Linda Murri, e parve fosse in parte di ambedue un vero matrimonio d'amore. Le lettere che Linda al fidanzato non lasciano alcun dubbio su questo.

La Linda, giovanetta graziosa per quanto era forte il fratello, aveva conosciuto il dott. Socchi, quando questi era stato incaricato dal prof. Murri di curare una grave dico-gianssitica per ringiovarirla. Però la quotidiana vicinanza fece nascere nel cuore dell'inesperta giovanetta, cresciuta fra le severità della madre e l'indifferenza del padre, tutto assorto nei suoi studi e nelle cure della professione, verso la famiglia, un sentimento assai più tenero del dott. Socchi, il quale, corrotto e frivolo, non mancò dal secondare l'inclinazione della Linda. La madre accortasi della passione della figlia, allontanò bruscamente di casa il dott. Socchi, rispondendo in modo sdegnoso alle lettere che questi le aveva scritto protestando del suo affetto sincero e puro per la giovinetta, e facendo seguire per la sua fedeltà. E il Socchi partì per l'estero, dimenticando ben presto Linda mentre questa non potè forse mai obliare del tutto il suo primo amore.

Quando il conte Bonmartini si presentò e fu accettato come fidanzato, Linda non gli nascose questo suo amore pel Socchi, raccomandando però che tutto ora finito. E forse allora credeva di essere sincera.

Ma fin dai primi mesi di matrimonio, cominciarono gli screzi fra il conte Bonmartini e la famiglia Murri, prima, e in seguito poi, sorsi che si andarono accentuando e che non valse ad arrestare la nascita di due figliuoli.

La madre di Linda, la signora Giannina, dopo aver consentito al matrimonio, non fece mai mistero del suo odio e del suo disprezzo pel genero; il prof. Murri non se mpre potè fare i suoi rapporti col conte Bonmartini, nonostante le cariche e gli studi che pure comparvero ottenere la laurea in medicina, sicchè dovette andarsene peregrinando di Università in Università non potendo rimanere sere a quella di Bologna. Come tratto carattere del padre, basterà accennare questo che il conte Bonmartini, ottenuta la laurea, aspirava a divenire assistente del prof. Murri, ma a questo desider o il prof. Murri volle sentire il parere proprio pugno, sotto la domanda presentata dal conte Bonmartini, che non era possibile accettarla per incompatibilità di carattere col nuocero!

Tullo Murri, stranamente suggestionato dalla sorella, er la quale nutriva un affetto avisceroto, non poteva on detestare il cognato: infine lo zio avv. Riccardo non nutriva sentimenti diss mili da quelli dell'intera famiglia.

Così in quest'atmosfera di odio pel marito, trovarono alimento le discordie tra i due coniugi, discordie derivate da differenza di carattere, che avrebbero potuto venire moderate e ridotte a ben poca cosa, se non avvenuta sposta, col loro odio inclinabile, ad ediarlo anch'essa.

La vita fra i due coniugi era diventata già insopportabile quando, nel settembre 1899, Linda incontrò nuovamente il dott. Socchi.

Pare che la Linda abb a dapprima tentato di ribellarsi, ma l'antico affetto, sepito ma non spento, la vinse facilmente e dopo pochi giorni essa divenne l'amante del Socchi.

Da quel giorno l'odio pel marito si accrebbe; l'esistenza in comune le divenne insopportabile, sicchè ottenne la separazione, separazione alla quale il conte Bonmartini, sempre innamorato della moglie, acconsentì di mala voglia.

Intanto la contessa Linda Bonmartini, approfittando della sua indipendenza e della stima che godeva ovunque, atteggiandosi a vittima delle brutalità del marito, cominciava a farlo allontanare dalla società che essa frequentava.

Nessuno dubitava dell'onestà della contessa Bonmartini; soltanto la famiglia Murri era a cognizione della tresca, e pare persino che la signora Giannina Murri, che pure aveva cacciato di casa il dott. Socchi qualche anno prima, non cessasse di scrivere e ad incoraggiare la colpevole relazione della figlia.

Il conte Bonmartini sperava sempre di riconquistare l'affetto della moglie: questa nelle sue lettere protestava sempre della sua onestà rimanendo ad allontanare i sospetti della sua relazione col Socchi che erano giunti fino all'orecchio del conte Bonmartini; gli conduceva anche i figli e la riceva qualche volta in casa, cercando però che qualcuno fosse sempre presente a queste visite.

Finalmente, nella primavera del 1902, il conte Bonmartini credette dimostrò inutile a ritirare presso di se i figliuoli, se non si fosse sistemato definitivamente una condizione divenuta addirittura insostenibile.

Questa volta la madre la vinse sull'amante, e malgrado l'opposizione del dott. Socchi, Linda Murri acconsentì a rientrai al marito, a condizione però di una completa separazione di corpo, che giustificava colle cattive condizioni della sua salute, sofferende, fra altro, di nefrite di lungo tempo. E poichè temeva che il conte Bonmartini venisse meno alle sue promesse, sapendole di sentimenti religiosi, volle che auspice della riconciliazione fosse il cardinale Svampa, davanti al quale ambedue giurarono di osservare i patti stabiliti.

Il conte e la contessa Bonmartini si stabilirono in un appartamento al primo piano del palazzo di via Mazzini e così, tanto per mantenere fedelmente i patti giurati davanti il cardinale Svampa, il conte Bonmartini fece affittare poco dopo dalla Tina Borghi, infermiera della casa di salute del dott. Socchi e sua *compiacente* intermediaria, il famoso appartamento, attiguo e comunicante con quello del marito col quale si era riconciliata!

La riconciliazione tanto desiderata dal conte Bonmartini doveva essere il suo maggiorgli fatale, poichè i due amanti, temendo di dovere essere separati, avevano fissato fedelmente e sbarazzarsi di lui. Tullio e la Bonetti, schiava fedele e incosciente del suo amore pel Murri, divennero complici necessari per l'esecuzione di questa idea orrinessa.

E così, senza sospettarsi di sospetti di avvelenamento che ebbe il Bonmartini e che registrò nel suo diario, nel quale notava giorno per giorno le sue impressioni, l'istrut-ria ha accodato il movente del delitto. Linda Bonmartini e del dott. Socchi a Darmstadt per acquistare il *curaro*, il tremendo veleno che avrebbe dovuto spegnere il conte Bonmartini senza lasciare alcuna traccia e gli esperimenti eseguiti col veleno su di un coniglio alla presenza di Tullio Murri, al quale il Socchi consegnò una notevole quantità di *curaro*...

Restava a stabilire come si sarebbe attuato il conte Bonmartini, sempre sospettoso, quando questi, stanco e nauseato del contegno della famiglia Murri, diventata ancor più ostile verso di lui dopo la riconciliazione, decise di stabilirsi a Padova per ragioni di salute.

Occorreva perciò agire subito, e, stimolati i pensieri del veleno, si pensò di sopprimere il conte in un modo più spiccio.

La contessa Bonmartini partì per Venezia coi figliuoli, e di là fu tramato il truce complotto. Tullio avrebbe ucciso il conte, ma occorreva un complice: il complice fu presto trovato, nel dott. Naldi, e il dott. Socchi sborsò a Tullio le 5000 lire necessarie per l'acquisto del veleno.

Il 28 agosto Rosina Bonetti recatasi a Venezia per avvere da Linda le chiavi di casa, chiudeva Tullio Murri e il dott. Naldi nell'appartamento del conte Bonmartini, e quando questi, verso sera, giunse da Padova, fu assalito da due, che lo trapassarono di colpi.

Il conte Bonmartini, fortissimo, deve essersi difeso strenuamente, e forse alla sua difesa si deve se un colpo, sviato, andò a ferire Tullio Murri alla mano: ferita che il Socchi, che trovavasi a Castiglion de' Pepoli in attesa degli avvenimenti, venne a curargli la notte, chiamato da un telegramma portato un falso nome.

Rosina Bonetti aveva il Murri, una volta ucciso, subito nella distruzione degli abiti insanguinati, parte bruciandoli in casa sua, e parte gettandoli in mare a Rimini, dove andò a cercare l'altro la notte stessa; in quanto al dott. Naldi, questi potè partire la sera stessa per Firenze, tentando così un *alibi* su cui, a quanto dicesi, si baserà la sua difesa.

Assicurati alla giustizia i pr incipali colpevoli, l'istruttoria, procedute alacremente, stabilì la piena colpabilità del dott. Socchi, la più lieve figura di questa dolorosa tragedia, e nel giugno dell'anno successivo anch'egli veniva arrestato e ragg ungeva in carcere gli altri suoi complici...

Questi le principali figure del processo che oggi si inizia davanti le Assise di Torino.

Dalla Provincia Romana

Magliano Peccareccio, 10. Ieri nonostante il cattivo tempo, circa 300 contadini invasero la tenuta Vallelle.

Si ritirarono dopo l'intervento della truppa.

Formello, 10. L'amministratore del principe Chigi licenziò due contadini e tutti gli altri scioperarono e si riunirono sulla piazza municipale schiamazzando.

Si stanno facendo pratiche presso il principe per la riammissione dei due contadini.

Spicciano, 10. Sabato i contadini di qui e di Bonarro non si recarono al lavoro nella tenuta Vancisli e Scarponi.

Lo Scarponi ieri non volle più far entrare nella sua tenuta, che è recinta da muro, i contadini e ne assunse invece altri 100.

Si temono disordini. Il sottoprefetto di Viterbo ha inviato un funzionario.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 11 ottobre 1904 — S. Burnardo

Leva il Sole alle ore 6.18 m. — Tramonta alle 5.34 s.
Leva la Luna alle ore 8.42 m. — Tramonta alle 7.34 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6

Ad abbruciare

Per l'espo
mera di Commer
sono collocati
steri per l'applic
la e l'Austra-Ung
Federazione
clerl. — Ier
rato, si riunì i
postieri ed allog
Erano presenti
ora, Firenze, Ge
e Torino.
Aperi il Cong
nuovo consiglio
nomina del ter
sena del sig. Pa
none di Genova
Prior.
Alla riunione
rano della sezion
Si decise letta
primata di Pisa
telesi, che sempre
Quindi comunic
to che dovrà
Agitazione
bacchi. —
tra della Camer
vitato a dare
vava fare dopo
nel quale pare
mento richiesto
Dopo una vivac
dente Sabatini h
ad oggi la respo
Federazione.
Fu votato un or
si contiene esser
di Torino, attuan
Il Congresso
sarà
Scalpellini
rubbato su Ottav
Ottaviano, ed
nicolo. Furono
rai, dei quali pe
I colpevoli
si recarono al m
agli altri 10, i
incensiti.
Non compro
pus aver un mo
vore, ma d'altra
quest'one di fatto
Se si tratta
mancanza del
Pisani sotto
E allora i
che vuole, e cer
lavore ne avrem
Nei non dub
tutti i mezzi
Bene essere ioni
Esami di p
vembre ... e
dembre ... e
Pellegrinag
scrizioni nei prim
ricevono presso
nelle ore di ser
Giovedì 13, vers
Partenza
Ritorno
Prezzo
2.a classe L. 2.
Le iscrizioni per
mente la sera st
Il treno speciale
Federazion
Nell'intento di
ma pia e di pa
Italia, la Direzion
istituzione dei cor
o conducenti m
Sono ammessi
Società gi
nedì 17 corr. la S
di ginnastica per
sono, e si compo
amoni locali si va
Le lezioni di
gli anni scorsi, n
da altri maestri
al maestro Diano
La scuola di ba
Le iscrizioni si
ria, dalle 18 alle
che vorranno ent
L'insegnam
Il 20 corrente
fia e stenografia
Maglierie i

Picc

La misteri
lle Carceri
sano, detenuto a
mesi ve ne sono
scorsa il giovedì
Sorto il dubbio
infezione, il com
ordinò che tutti
di procedere ad
deferi il fatto all
Il cav. Augeri
Carcere.
Il cadavere è s
dizzaria.
Sarà fatta l'aut
Consacrazione
— Verso le 2 di
« Cappuccini Dom
Maroncelli, assist
nate Gobbini Giu
presero con lui a
Usciti tutti pas
s'avvicinò prob
Tebaldi giunsero
ponte alla Lungara
Ivi i due giova
deserta e si fermò
Quindi uno di qu
tasca un trincetto
gendegli di consegu
Il Tebaldi, ch
varono nelle tasche
di nikel del valore
Angelo Tebaldi
ma avere imposto
Denunziate il fat
Ponte, furono pos
inviati a Roma co
Indosso al Biel
strato.
La morte d
mattina alle 6 cen
Dott. Cav. Uff. De Silvestri, primario
ospedale di S. Gallicano e di dispensario ostetrico.
Il Palazzo delle Belle arti al Ferro di Cavallo. — Ci scrivono:
« Il lavoro di demolizione della parte centrale sgombrando dal palazzo delle Belle arti al Ferro di Cavallo è ormai compiuto.
Esso è stato variamente giudicato ma di tali giudizi è ormai tardivo il momento: esso è caduto.
Ma non vedo sinora nè come, nè dove si rimetterà in opera la lapide che ornava il fastigio della fabbrica e che è stata tolta per la demolizione.
Le iscrizioni sono ragione di storia ma qui, nella patria della storia, non sempre ciò si rammenta; e non vorrei che per non saper come rimetterla su, quella lapide finisse in un magazzino e servisse poi per far gradini ad altro.
La lapide o in sito o in basso o a destra o a sinistra dovrebbe essere rimessa a posto.
Essa dice:
Gregorio XVI pont. max. — ubi indecora loca ignea

Cronaca di Roma

Il Re di passaggio per Roma. — Questa notte alle 2.45 S. M. il Re giungerà da Racconigi, per la linea Genova-Pisa.

Giunto alla Stazione Centrale, il treno reale anzichè proseguire per la Stazione di Termini, premierà il binario di raccordo per raggiungere la linea di Napoli al bivio del Mandrione.

Il Re, come è noto, si reca a Castellammare per presenziare il varo della corazzata che porta il suo nome.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette nella sala del trono in udienza di formalità per la presentazione dell'Ordine Teutonico, inviata dal gran maestro per presentare al Pontefice gli auguri e le felicitazioni per la sua esaltazione al Soglio Pontificio.

Fu letto un indirizzo di devozione al quale ri spose il Papa ringraziando.

Furono poi presentati a nome dell'Ordine una offerta per l'obolo di S. Pietro e il ritratto del presidente arcidiuca Eugenio, eseguito dal pittore Lippay.

Nel pomeriggio il Papa ricevette nelle Loggie il terzo gruppo del pellegrinaggio svizzero insieme a varie persone italiane e straniere.

— Per le due Canonizzazioni dei Beati Majella e Sauc

— congesta prestabuni — cedibun a sole extractis — sancta urbis commoda — et ornamenta.

Giriamo l'osservazione dell'assiduo a chi di ragione sembrandoci che meriti di essere presa in considerazione.

Onorificenze — Su proposta dell'on. Presidente del Consiglio l'ingegnere Edoardo Monaco, autore di apprezzati studi e lavori d'ingegneria sanitaria, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— Anche il pastore americano Gustavo Mayrargues, prejetto dall'on. ministro dell'interno, è stato testè nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Ad entrambi i nostri più sinceri rallegramenti.

Per l'esportazione dei vini. — La Camera di Commercio comunica che presse la sua sede sono ostensibile le istruzioni formulate dai vari Ministeri per l'applicazione della convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria del 24 settembre 1904 per quanto riguarda l'esportazione dei vini.

Federazione dei lavoranti pasticcieri. — Ieri, nella sede della Società generale operaia, si riunì il 1° Congresso nazionale dei lavoranti pasticcieri ed affini.

Erano rappresentate le Associazioni di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Savona e Torino.

Aprì il Congresso il sig. Sei Stanislao, cassiere della sezione romana, e invitò i congressisti a procedere alla nomina del loro presidente, che risultò eletto nella persona del sig. Passalacqua Eugenio, presidente della sezione di Genova. A vice presidente fu nominato il signor Sei.

Alla riunione intervenne il cav. Caretti, socio onorario della sezione di Roma.

Si diede lettura delle diverse adesioni e di un telegramma del presidente della sezione romana, Luca Pantaleoni, che scusava la sua assenza.

Quindi cominciò la discussione, sul proposta del presidente Sabatini: le sigarie deliberarono di attendere fino al oggi la risposta del Comitato centrale, prima di dichiarare lo sciopero.

Fu votato un ordine del giorno nel quale si fa plauso al contegno energico ed ammirevole (!) delle sigaraie in fer no, attualmente in sciopero.

La eterna agitazione tabaccaia promette di durare ancora.

Scalpellini in sciopero. — Sabato sera dal cantiere di Ottavio Pasini, in via Prenestina, dove si eseguono lavori per conto del municipio, si rifiutarono di lavorare, furono licenziati, per mancanza di pietra, 31 operai, dei quali però 10 vennero ieri mattina ripresi.

I compagni — un continuo — quando ieri mattina si recarono al cantiere abbandonarono il lavoro insieme agli altri, 10, pretendendo che venissero rammessi i licenziati.

Noi comprendiamo il sentimento di solidarietà che fa aver un moto di scalpellini nell'abbandonare il lavoro, ma d'altra parte ci pare che, trattandosi di una questione di fatto, si sia poco da discutere.

Se il licenziamento avvenne effettivamente per la mancanza di pietra, sarà un po' difficile che la Ditta Pasini possa ragionevolmente pretendere gli operai.

E allora il risultato dello sciopero non potrà essere che uno, e cioè, che invece di avere 21 operai senza lavoro ne avremo cento.

Noi non dubbiamo che la Ditta Pasini voglia tentare tutti i mezzi per occupare il maggior numero possibile di operai; ma da parte loro anche gli scalpellini debbono essere logici e non pretendere l'assurdo.

Esami di procuratore. — Col giorno 5 novembre p. v. scade il termine per la presentazione delle domande e documenti per l'esame di procuratore.

Pellegrinaggio a Grottaferrata. — Le sezioni del pellegrinaggio di domenica 16 corr. si riuniranno alla sede del Comitato, via Torre Argentina 76 nelle ore di sera.

Giovedì 13, venerdì 14, sabato 15 corr., presso lo stesso Comitato, dalle 2 alle 10 pom., saranno rilasciati i biglietti ferroviari a prezzo ridotto: 1ª classe L. 3,50 — 2ª classe L. 2,30 — 3ª classe L. 1,45.

Le iscrizioni per la refezione si chiudono definitivamente la sera di giovedì 13 corr.

Il treno speciale partirà alle 7,50 ant.

Federazione delle opere femminili. — Nell'intento di diffondere lo studio delle lingue straniere a noi più utili, anche che ancora tanto difficile in Italia, la Direzione della Biblioteca di piazza Nicosia 35 istituisce dei corsi di francese, di inglese e di tedesco a condizioni mitissime.

Le iscrizioni si chiuderanno il 15 ottobre.

Società ginnastica « Roma » — Lunedì 17 corr. la Società « Roma » riaprirà i suoi corsi di ginnastica per signorine, bambini, allievi, soci e amatori, e di esercitazioni sportive, nei suoi splendidi ed ameni locali di via Genova 2-A.

Le lezioni di ginnastica saranno affidate, come per gli anni scorsi, al valente prof. Cesare Tifi, coadiuvato da altri maestri e maestre-ginnastre; e quelle di scherma al maestro Dani Edoardo.

La scuola di ballo sarà diretta dal prof. Picchetti.

Le iscrizioni si ricevono fin da oggi presso la Segreteria dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, ove sarà anche visibile l'orario che regola i corsi suddetti.

L'insegnamento della dattilografia. — Nell'intento di diffondere lo studio delle lingue straniere a noi più utili, anche che ancora tanto difficile in Italia, la Direzione della Biblioteca di piazza Nicosia 35 istituisce dei corsi di francese, di inglese e di tedesco a condizioni mitissime.

Le iscrizioni si chiuderanno il 15 ottobre.

Società ginnastica « Roma » — Lunedì 17 corr. la Società « Roma » riaprirà i suoi corsi di ginnastica per signorine, bambini, allievi, soci e amatori, e di esercitazioni sportive, nei suoi splendidi ed ameni locali di via Genova 2-A.

Le lezioni di ginnastica saranno affidate, come per gli anni scorsi, al valente prof. Cesare Tifi, coadiuvato da altri maestri e maestre-ginnastre; e quelle di scherma al maestro Dani Edoardo.

La scuola di ballo sarà diretta dal prof. Picchetti.

Le iscrizioni si ricevono fin da oggi presso la Segreteria dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, ove sarà anche visibile l'orario che regola i corsi suddetti.

L'insegnamento della dattilografia.

Il 20 corr. incominceranno le lezioni di dattilografia e stenografia del fondo Mercede 34.

Maglierie Heriou presso G. Contratti e C.

Piccola Cronaca.

La misteriosa morte di un detenuto alle Carceri Nuove. — Ad un giovane sui 18 anni, detenuto alle Carceri Nuove, il 23 dello scorso mese venne fatta una iniezione di chinino. Domenica scorso il giovane cessava di vivere per tetano.

Sorto il dubbio che la morte fosse stata prodotta da infezione, il comm. Doria, direttore generale delle Carceri, incaricò il cav. Auger, direttore di Regina Coeli, di procedere ad una rigorosa inchiesta. Inoltre mentre il fatto all'autorità giudiziaria.

Il cav. Auger ha intanto sospeso il farmacista del carcere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autore la giudiziaria.

Sarà fatta l'autopsia.

Circumcisione al Lungotevere Tebaldi — Verso le 2 di ier. notte certi Biolti Cesare d.a 18 Capparoni Domenico d'a. 19, entrambi romani, incontrarono in un caffè di piazza Campo di Fiori di pessima Gabbini Giuseppe d'a. 22, di Nocera Umbra, il presero con lui a discorrere amichevolmente.

Usciti tutti poco dopo dall'esercizio, da buoni amici avviarono insieme e per via Giulia ed il Lungotevere Tebaldi giunsero in prossimità del cantiere per il movi ponte alla Lungara.

Ivi i due giovinastri, approfittando che la strada era deserta e al buio, urlarono il vecchio facendolo cadere. Quindi mentre di quattro si sedevano sul Biolti — estrasse di tasca un trincetto minacciando il Gobbini ed ingiungendogli di consegnare loro quanto aveva addosso.

Furono però delusi nella aspettativa poichè non trovarono nelle tasche dell'aggredito altro che un orologio di nikel del valore di circa 9 lire.

Appropriatesele, si diedero alla fuga, non senza prima avere imposto al Gobbini di tacere.

Denunziato il fatto ai funzionari del Commissariato di Ponte, furono poco dopo arrestati i due malandrini ed inviati a Regina Coeli.

Insieme ai Biolti fu tratto il trincetto che fu sequestrato.

La morte di un accoltellato. — Ieri mattina alle 5 cessava di vivere a S. Antonio Pio Monti, d'a. 57 romano, abitante in vicolo del Cinque estensa di via Panisperna venne ferito con un colpo di coltello dal facchino Gustavo Bianchini.

Incendio in un caselle ferroviario — Ieri, alle 12, si sviluppò un incendio nel casello ferroviario al 4° chil. sulla linea Roma-Sulmona, presso la tenuta « Casal Bruciato » abitato dal guardiano Taucredi Troiano, d'a. 52, romano, e dal genero Costantino Ferrazzini, d'a. 28, bracciante, e dalle rispettive famiglie.

In breve le fiamme presero vasto proporzioni distruggendo mobilie, abiti, biancheria, ed altro, arrecando un danno di circa 2000 lire.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova col tenente Olivieri, il maresciallo dei RR. CC. Merli e il milite Dellavera.

Il treno n. 850, partito da Roma alle 11.50, giunto sul luogo dell'incendio, si fermò e il personale ferroviario e i viaggiatori aiutarono i vigili nell'estinzione dell'incendio.

La causa si attribuisce ad alcune scintille partite dal forno situato al livello dell'appartamento abitato dal guardiano Troiano.

Una donna accoltellata in via Machiavelli — Tra Brigida Moskini d'a. 40, da Mazzara (Aquila), e la lavanda a Lucia De Angelis d'a. 41, da Pergna Gannelle (Aquila), ab. in via degli Strengari 36, esistono da parecchio tempo dei rancori perchè la Meschini crede che la De Angelis abbia contratto relazioni col pronto marito Biagio Trombetti.

Ieri alle 19, nella bottega di quest'ultime in via Machiavelli, capitò la De Ang-lis

Le due donne vennero a questione, e la Meschini, armatasi di un coltello, vibrò all'altra sei colpi ferendola in più parti del corpo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

La Meschini fu tratta in arresto dalla guardia di P. S. Tavel-a, addetti alla stazione della ferrovia di Termini.

Il fatto di stamane in via Natale del Grande — Alle 1,15 di stamane, nella propria abitazione, in via Natale del Grande 51, mentre Armando Nardi, d'a. 28, romano, impiegato alla Manifattura dei tabacchi, stava osservando le cariche di una rivoltella Bulton 7. l'arma esplose e ferì gravemente il Nardi alla sinistra del torace.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

La Meschini fu tratta in arresto dalla guardia di P. S. Tavel-a, addetti alla stazione della ferrovia di Termini.

Il fatto di stamane in via Natale del Grande — Alle 1,15 di stamane, nella propria abitazione, in via Natale del Grande 51, mentre Armando Nardi, d'a. 28, romano, impiegato alla Manifattura dei tabacchi, stava osservando le cariche di una rivoltella Bulton 7. l'arma esplose e ferì gravemente il Nardi alla sinistra del torace.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

L'arma fu sequestrata.

Una bicicletta truffata. — Il bracciante Nazzareno Crescenzi d'a. 19 da Montereale (Aquila) mandato il ragazzo Giulio Menotti a prendere con un prestito una bicicletta del valore di 150 lire dalla negoziante Caterina Amati in via Fabio Massimo 33, lasciò poi di venderla per 40 lire all'impiegato ferroviario allo scalo del Portonaccio.

L'impiegato, sospettando che la bicicletta fosse di provenienza furtiva, fece accompagnare il Crescenzi alla caserma dei RR. CC. e il maresciallo Merli, dopo le opportune indagini, lo dichiarò in arresto.

Il Crescenzi dichiarò di essere tal Nazzareno Maschi.

Una bambina dalla finestra — Camilleenti Margherita di anni 11, da Roma, alle 14 di ieri per cesersi sporta troppo dalla finestra della sua abitazione in via Banchi Nuovi 29 mezzanino, cadde sulla strada riportando contusioni in parecchie parti del corpo ed una grave commozione viscerale.

A S. Spirito i sanitari la giudicarono in pericolo di vita.

Ferimento in piazza Venezia — Ieri verso le 9, nel cantiere dei fratelli Rossi in piazza Venezia, il manuale Aurelio Evangelisti di anni 18 da Anagni, abitante in via Tiburtina 100, venuto a questione col compagno Ivo Merli, fu da questo colpito alla testa con un mattone.

Il colpo gli produsse la commozione cerebrale.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

Un pellegrino colto da malore. — Ieri, verso le ore 20, Censa e Damiano, in via Merulana, un pellegrino fu colto da improvviso malore.

La guardia municipale Ragonelli lo condusse all'ospedale di S. Galla, ove i medici si riservarono il giudizio.

L'arresto di una straniera. — Ieri mattina dall'interprete dell'albergo dei Pellegrini in via Porta Angelica 2-2, venne sorpresa il cameriere Selles Renato, d'a. 20, suddito austriaco, mentre tentava derubare il pittore Acquarotti Ercole, d'a. 59, da Roma.

Lo straniero, denunziato al Commissariato di Borgo, venne subito arrestato da quegli agenti.

La coltellata dello sconosciuto — Alle 19 di ieri, dalla guardia municipale Amici fu accompagnato a S. Spirito il pregiudicato Nicoletti Ippolito, d'anni 42, romano, carrettiere, con una ferita di coltello sotto l'occhio sinistro.

Egli dichiarò che passando per piazza di S. Agostino, informazioni per sedare una rissa sorta fra sconosciuti, ricevette da uno di questi un colpetto.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 12 giorni s. o.

Le ribellioni di ieri. — Ieri alle 19 circa gli agenti di P. S. di Ponte, Ferrari Federico e Cavalieri Teodoro, in seguito all'abitazione del giovane studente Scaloni Raffaele in via della Palma 11, per accertarsi se era in casa giusta le prescrizioni della legge.

Non avendolo trovato si apostarono in quei pressi e dopo una mezz'ora circa d'attesa lo videro rincasare. Fermatolo lo dichiararono in arresto perchè contravventore alla vigilanza, ma lo Scaloni, anzichè seguire gli agenti munalo a consegnarli ove erano diretti, cercò morsi colpendo la guardia Cavalieri all'inguine destro ed il vice brigadiere Ferrari al ventre.

Accorsi i carabinieri Maffei Antonio e Carlo su Giovanni e il brigadiere Vezzo Annibale del 2° reparto, lo Scaloni deste un calcio anche al carabiniere Maffei, quando estratte un coltello a serramanico cercò colpire a-sua volta.

Dopo accanita resistenza, lo Scaloni fu disarmato e tratto nato a viva forza in caserma dove continuò ad oltraggiare gli agenti.

Ieri mattina, verso le 22, in via Nazionale, la guardia municipale Scaffalacqua e la guardia di P. S. Armenio dichiarato in arresto il calzolaio Giuseppe Ravioli di anni 19 romano, ab. in via Conte Verde 26, perchè percuoteva certa Maria Di Genova, pretendendo da essa denaro, frutto dei Ravioli stragiuste e porcesse.

Il ribelle si gettò a terra simulando di essere stato colto da epilessia, ma riconosciuta la finzione fu costretto condotto al Commissariato di Viminale.

Anche in Genova fu arrestata perchè, oltraggiando gli agenti, pretendeva che rilasciassero il Ravioli, il quale fu trovato in possesso di un coltello proibito.

— Il ribelle arrestato l'altra notte in piazza dell'Esquilino è stato riconosciuto per il cameriere Francesco Laurenti, d'anni 29, romano, abitante in via Leonardo da Vinci 41.

Tentato suicidio. — Ieri notte il tabaccaio Renato Marchesi, d'anni 49, da Roma, abitante in via Reggio 16, da Castellino acquise due pastiglie di sublimato nel caffè. Fermate in tempo, non riuscì che a berne alcuni sorsi.

Fu accompagnato alla Consolazione, ove i sanitari procedettero alla lavanda dello stomaco.

Il Marchesi non volle palesare i motivi che lo spinsero al su cid o.

Arresto. — Dietro solerti indagini praticate dal Commissariato di Ponte, vennero da quegli agenti arrestati quali autori del furto in danno del macellaio Spartani Felice, avvenuto come narrammo il 6 corrente i garzoni macellai Marchetti Enrico, d'a. 25, e Marchetti Vincenzo di 30, entrambi romani.

Monte di Pietà.

Martedì 11 ottobre 1904 - **La 1ª** *Custodia vendet*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 febbraio 1904 e no tila polizza n. **33600.**

Gli oggetti i cui saggio e versamento impegnati il dì 11 marzo 1904 sono alla polizza n. **55800.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Lauro N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 10 saranno esposti pronunziati oggi la vendita nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nella Custodie 2 3 e 5 N. U. — si conchiude prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra utili sema-nali e pegnatizi unico Stato. S. Ha una succursale sono e nonzze dell'istituto con l'interesse minimo e quello che stabilisce la legge.

Teatri di Roma

Costanzi — Iersera per la prima del « Goffredo Mameli » il teatro presentava un magnifico colpo d'occhio. Tutta la platea, e ogni ordine di palchi erano occupati da un pubblico decisamente, Tutte le personalità che si trovano in Roma in questi giorni nel campo politico, letterario ed artistico erano convenute alla rappresentazione. Notato numerose eleganti signore della « élite » romana.

Il teatro assume quindi la fisonomia delle grandi occasioni. L'attesa vivissima e la quantità enorme dei pubblico diedero solennità alla « première ».

Del resto l'attesa non fu ingiustificata. Il pubblico applaudì vivissimamente alla fine di ogni atto agli artisti ed agli autori, che ogni volta si presentarono alla ribalta.

Il 2.o ed il 4.o atto furono quelli che riscossero gli applausi più vivi; dopo il 4.o, gli autori si dovettero presentare dinanzi la insistenza del pubblico, più volte al proscenio.

Alla fine del terzo atto gli autori furono chiamati nel palco dell'on. Orlando, col quale erano i sotto-segretari di Stato on. Majorana e Fusinato.

L'on. Orlando si congratulò cogli autori v.v assimmendo la loro buona accoglienza.

Il successo quindi fu completo: il pubblico ammirò nel dramma la volontà degli autori e l'impeccabile interpretazione degli attori: merito che contribuirono egualmente al felicissimo esito del dramma.

Domani daremo il resoconto critico.

Stasera replica del « Goffredo Mameli. »

Adriano — Il debutto della signorina Berardi con suoi splendidi cavalli saltatori di corda riscosse iersera vivi applausi dal pubblico.

Stasera « Grande serata di moda, » con nuovi ed interessanti esercizi.

Nazionale — Applaudita la replica della « Marmotta. » Stasera altra replica.

Quirino — La replica della « Norma » riscosse iersera vivi applausi.

Stasera replica dell' « Ernani. »

Manzoni — Si darà « Nobe. »

Nuovo — « La morte civile. » *Vice-Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Goffredo Mameli*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, ai.
Nazionale — *La Marmotta*, ore 21.
Quirino — *Ernani*, ore 21.
Manzoni — *Nobe*, ore 21.
Nuovo — *La morte civile*, ore 21.
Cinematografo moderno aperto i Portici dell' Esedra delle Terme 8.-6-8-7. Dalle 16 1/2 in poi - Il romanzo d'amore, a colori - richiesta - Le feste di Mar ne col corteo artistico e il disastro ferroviario - Ingr. cent. 20.
Radium - Eredi di Termini N. 46-a - Domiciliano di un ponte ferroviario fra il passaggio di due treni - Esplosione in una miniera di carbone fossile - Partenza per le Varane - Serie comica finale - Ingresso cent. 20.

Pisa, 10 Luglio 1890

Prescrivo da due anni nella Clinica Medica ed in privato le *Acque alcaline di Ulivelo* e n'ebbi ottimi risultati.

Numerose prove mi hanno convinto che coteste Acque minerali equivalenti negli effetti a quello di Vichy, Vals, ecc. meritano di essere annoverate fra le migliori d'Italia.

Prof. Pietro Grocco
Direttore della Clinica Medica di Firenze

Per richieste: **Terme di Ulivelo** (Pisa)

SOCIETA' ANON. COOP. FRA I PRODUTTORI

per la salagione ed esportazione del formaggio pecorino romano.

PIAZZA COLONNA 30 A

La S. V. Illma è invitata ad intervenire all'Assemblea Generale straordinaria che si terrà in questa sede Sociale *Sabato 29* corrente alle *ore 6 pom.* (ore 18) per discutere il seguente

Ordine del Giorno:

Comunicazioni della Presidenza;
Modificazioni allo Statuto Sociale;
Discussione del Regolamento interno.

Roma, 8 Ottobre 1904.

Il Segretario: **L. Angelini**

TRISTI SEPARAZIONI.

Chi sono quelle donne che, di questi giorni incontriamo numerose per via, l'aria assorta, preoccupata, pensierosa? Sono madri che hanno accompagnato al collegio i loro figliuoli o le loro figliuole. Dopo due mesi di allegra vacanza, quali tristi separazioni! Del successo dello studio le madri non si preoccupano in questo momento, il loro unico pensiero è questo: Basta che mio figlio stia bene, non gli accada nulla di spiacevole per la sua salute. La madre così ragiona bene, Se non sta bene, se non ha appetito, se è debole, se soffre di emicrania, di nevralgie, come andranno gli studi del figliuolo? La preoccupazione della madre è legittima. Infatti il figliuolo ha molte probabilità di cader malato anche se in collegio può fornire ottime garanzie per ciò che riguarda l'igiene, il nutrimento, l'amministrazione sanitaria, il cervello del ragazzo dovrà dare ogni giorno una grande somma di lavoro che avrà una ripercussione su tutto il suo organismo. È necessario, durante questo primo periodo di abituarne di forze, ricorrere ad una tonica rigenerazione del sangue, stimolante il sistema nervoso.

La Pillole Pink per la loro indiscutibile efficacia, per la facilità con la quale possono essere prese (una pillola ad ogni pasto) sono indicatissime. Qualche scatola di Pillole Pink nel bagaglio di uno scolaro, ecco una misura di prudenza, una saggia precauzione. In tale circostanza non troviamo di meglio che di lasciare la parola a un Direttore di collegio del quale non si può negare la competenza, citando, fra le numerose lettere di maestri, professori, capi d'istituti, quella recente del Direttore addetto alla nostra casa fa prendere loro le Pillole Pink ed ottiene dei meravigliosi risultati. Di guisa che grazie alle Pillole Pink e all'ottima situazione della nostra casa, noi rendiamo ai genitori, dei ragazzi pieni di salute, mentre erano giunti al nostro collegio deboli e pallidi.

I genitori non debbono dimenticare che il ragazzo, già gracile, deve sostenere, nello stesso tempo gli sforzi degli esperimenti della crescenza. L'organismo del ragazzo deve dare assai e più di quanto gli è consentito e la ricchezza del suo sangue non basta a tanta esigenza. La cura delle Pillole Pink lo aiuterà fornendo di sangue ricco e puro. Le Pillole Pink aminano e favoriscono la crescenza e la formazione dei giovanetti e delle giovanette. Guariscono l'anemia, la clorosi, questo flagello dei giovani. Per ogni indicazione particolare consultare il nostro Dottore che risponderà gratuitamente a tutti. Scrivere al depositario A. Merendi, San Girolamo, 5 Milano presso il quale le pillole si vendono. L. 2,50 la scatola, L. 15 le 6 scatole, come in tutte le farmacie.

Collegio Gasparatto di Bassano

« La Direzione di questo Istituto, scrive il Dottor Gasparatto, stima suo dovere informarvi che da lungo tempo essa fa uso delle Pillole Pink per i suoi giovanetti gracili, nervosi, e ch'essa ne ha sempre ricavato risultati. Nel nostro istituto, che per la situazione, l'aria pura che vi si respira può essere considerato come una casa di salute ricevente molti giovanetti esausti, deboli, il Direttore addetto alla nostra casa fa prendere loro le Pillole Pink ed ottiene dei meravigliosi risultati. Di guisa che grazie alle Pillole Pink e all'ottima situazione della nostra casa, noi rendiamo ai genitori, dei ragazzi pieni di salute, mentre erano giunti al nostro collegio deboli e pallidi.

I genitori non debbono dimenticare che il ragazzo, già gracile, deve sostenere, nello stesso tempo gli sforzi degli esperimenti della crescenza. L'organismo del ragazzo deve dare assai e più di quanto gli è consentito e la ricchezza del suo sangue non basta a tanta esigenza. La cura delle Pillole Pink lo aiuterà fornendo di sangue ricco e puro. Le Pillole Pink aminano e favoriscono la crescenza e la formazione dei giovanetti e delle giovanette. Guariscono l'anemia, la clorosi, questo flagello dei giovani. Per ogni indicazione particolare consultare il nostro Dottore che risponderà gratuitamente a tutti. Scrivere al depositario A. Merendi, San Girolamo, 5 Milano presso il quale le pillole si vendono. L. 2,50 la scatola, L. 15 le 6 scatole, come in tutte le farmacie.

Credito Italiano

AUMENTO DI CAPITALE

Vedi avviso quarta pagina.

Ultime Notizie

A Racconigi.

(S) **Racconigi**, 10. — Stasera è giunta da Torino S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta colla Principessa Luisa d'Orleans per fare visita al Re ed alla Regina. Le LL. MM. hanno trattenuto a pranzo le Principesse che sono ripartite nella serata per Torino.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe delle conferenze con i ministri Ravà e Ronchetti, con i sottosegretari di Stato Maiorana e Morelli-Gualtieroiti.

Ricevette poi i prefetti Luccio di Alessandria, Lavezzeri di Caltanissetta e Garguilo di Rovigo.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti ricevette i deputati francesi Paul, Meunier e De L'Eglise venuti in Italia per studiare la polizia dei costumi.

Consiglio Superiore di Sanità.

Oggi, alle 15, si riunirà il Consiglio Superiore di Sanità in seduta ordinaria.

Sanità marittima.

Un'Ordinanza di sanità marittima, in data di ieri, revoca quella precedente del 28 settembre scorso contro le provenienze da Smirne.

Ministero Guerra.

La nomina pubblicata da qualche giornale che il Ministro della Guerra sava disposto il rich amo degli ufficiali in congedo ai rispettivi reggimenti, non ha sembra di fondamento.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione giudicatrice del concorso di filosofia per i licei composta del sen. prof. Carlo Cantoni presidente, prof. Giovanni Dandolo, prof. Pietro Biondo e prof. Pietro Siciliani, Ferdinando segretario, ha compiuto ieri i suoi lavori e presentata la sua relazione al Ministro. Dei 139 candidati erano da graduarsi 9 come professori reggenti e 60 come incaricati, salvo la posizione speciale che sarà concordata con quella già nazionalmente di Diritto nei licei in seguito al concorso del 1900, hanno diritto alla nomina a reggente se graduati con 7 punti.

I vincitori classificati nella prima graduatoria sono in ordine di merito: 1° Ettore Zoccoli, 2° Giovanni Chiarle, 3° Annibale Pastore, 4° Pier Francesco Necli, 5° Leonardo Grassi, 6° Adolfo Levi, 7° Rinaldo Nozzi, 8° Antonio Alotta, 9° Luigi Valli.

I vincitori classificati nella 2.a graduatoria sono:

1. Camillo Trivero, 2. Armando Barbieri, 3. Achille Marucci, 4. Paolo Rotta, 5. Giulio Buonamici, 6. Giulio Scotti, 7. Enrico Duval, 8. Luigi Attilio Crespi, 9. Francesco Cocentusi, 10. Antonio Cosara, 11. Attilio Cano Cao, 12. Antonio Campa, 13 Armando Carlini, 14. Giuseppe Mazzolenzo, 15. Emilio Bodrero, 16. Francesco Mariano, 17. Luigi Rezzoli, 18. Giuseppe Priver, 19. Giuseppe Grassino, 20. Benedetto Pergoli.

Ministero Finanze.

Nelle Manifatture dei tabacchi

La Manifattura dei tabacchi di Torino, che era stata chiusa per disposizione del Ministero della finanze, riaprirà fra domani, poichè pare che gli operai abbiano compreso che con le agitazioni, provocate dai soliti sobillatori, non fanno che ledere i loro stessi interessi.

Ministero Poste e Telegrafi.

All'Esposizione di St. Louis

(S) **Saint Louis**, 10 — La Giuria dell'Esposizione mondiale di Saint Louis ha assegnato la medaglia d'oro al Ministero delle poste e dei telegrafi d'Italia pel documento e per la relazione sulla telegrafia senza fili presentati dal comm. Solari, direttore dei servizi radio-telegrafici.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con recente decreto reale, su proposta del Ministro Ravà, è stato approvato il nuovo Statuto organico del Monte di Pietà di Palestrina.

Le botti a Lecce.

Le botti fabbricate a Gallipoli non potranno tutte destinarsi a quel di Manduria, tenuto conto della necessità di soddisfare i bisogni dei produttori di altri territori delle Provincie pugliesi, compatibilmente ai limitati mezzi fissati dalla legge 11 luglio 1904. In tale senso fu telegrafato a quanti ne sollecitarono la distribuzione nella suddetta località.

Il breve ritardo all'assegnazione fu causato da una difficoltà sorta circa il fusto del cubaio, la cui conoscenza fra le spessore effettivo delle doghe presentate dalla Ditta a quello prescritto dalle condizioni del capitolato d'appalto; onde ne fu sospeso per breve tempo il ritiro, fino a quando, cioè, non fu raggiunto un addivenire ad un accordo definitivo fra il Ministero e la Ditta sopra rammentata.

Ciò nonostante, il 1° ottobre si disponeva, con telegramma, che 400 fusti amministrativi depositati presso la Ditta Minasi, per distribuirli subito in Provincia di Lecce, dandone, in pari tempo, comunicazione a quella Camera di commercio, che di questa cosa si è interessata, e a quei Municipi che si pubblicassero il regolamento e i decreti definitivi, in base ai quali doveva regolarsi l'assegnazione dei vasi vinari per le diverse Provincie. Per Lecce venivano fino a 5800 la data designazione dei depositi di macchine agrarie incaricati di distribuire i vasi stessi.

Si noti che oltre tutto il bottame acquistato nelle Provincie pugliesi, va destinato a quella regione altri 400 fusti provenienti dalla cantina sperimentale di Riposto e 80 dalla cattedra ambulante di viticultura di Rodicena (Reggio Calabria).

Onora inoltre che con fondi accordati dal Parlamento il Ministero ha acquistato botti per circa 20,000 ettolitri; ma alcuni Comuni domandano fustame perfino per 30,000 ettolitri, e non è certo possibile quindi contentare tutti nella misura richiesta.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Udalrigo Ceci è nominato comandante della « Garigliano » in sostituzione dell'ufficiale Antoo Alvisi.

I seguenti ufficiali di vascello sono destinati a prendere parte alla R. Accademia navale:

Tenenti di vascello Carlo Grenet, Giuseppe Manetti, Gustavo Vettori, professori militari.

Sottotenenti di vascello Gov. Battista Gabetti, Gino Lubrano.

Al maggiore del genio navale Ferdinando Del Carretto è concessa la richiesta licenza straordinaria di tre mesi.

Il capitano medico Francesco Cavallari imbarcherà a Genova sul piroscafo « Koenigin Luise » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Giovanni Mola imbarcherà a Genova sul piroscafo « Sardegna » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Salvatore Accurso imbarcherà a Genova sul piroscafo « Las Palmas » diretto a Santos in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Vincenzo Tiberio imbarcherà a Genova sul piroscafo « Toscana » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano commissario Nicola Dragnei prestera servizio alla sotto direzione di artiglieria ed armamenti di Castellammare, venendo surrogato presso quella sezione di commissariato centrale dall'ufficiale medico Gaudenzio Cerchi, il quale cessa di disimpegnare anche il servizio di commissariato.

Il tenente commissario Ferdinando Cirillo dal comando del battello torpediniere Nembo è passato a prestar servizio a quello sotto direzione delle costruzioni.

Col 9 corrente è passata in disponibilità a Venezia il « Stuffi tta ».

Il breve è passato i cacciatorpediniere « Espero » e « Zeffiro » passeranno in disponibilità a Napoli consevando lo Stato Maggiore e l'equipaggio di armamento.

Col 16 corr. il « Re Umberto » cesserà di far parte della divisione delle navi a torpediniere di riserva.

L' « Umbria » è partita da Montevideo per Buenos Ayres — l' « Agordat » è giunto a Napoli — la « Sardegna » a Napoli — la « Calabria » è partita da Genova a Bourgas — la « Condore » il « Falco » il « Nibbio » lo « Sparviero » l' « Avvoltoio » sono partiti da Civitavecchia — la « Liguria » è partita da Tientsin per Shanghai — la « Lepanto » è partita da Tientsin per Taku — la « Cariddi » è partita da Spezia — la « C. Alberto » la « Varese » la « Garibaldi » l' « A. di S. Bon » l' « E. Filiberto » la « Partenope » il « Tevere » sono partiti da Gaeta.

Informazioni estere

La Chartered Company.

(S) **Londra**, 10. Oggi ebbe luogo la riunione annuale della « Chartered Company » sotto la presidenza del Duca d'Abercorn, il quale manifestò le sue opinioni ottimiste sull'andamento della Compagnia.

Fu presentata la relazione sulla gestione dell'anno. Il relatore manifestò la speranza che marcià giudiziosa economie potrà scomparire il *deficit* annuale.

Il capitale sociale dovrà essere aumentato di 25 milioni di franchi onde potere fare fronte a tutte le eventualità.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe delle conferenze con i ministri Ravà e Ronchetti, con i sottosegretari di Stato Maiorana e Morelli-Gualtieroiti.

Ricevette poi i prefetti Luccio di Alessandria, Lavezzeri di Caltanissetta e Garguilo di Rovigo.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti ricevette i deputati francesi Paul, Meunier e De L'Eglise venuti in Italia per studiare la polizia dei costumi.

Consiglio Superiore di Sanità.

Oggi, alle 15, si riunirà il Consiglio Superiore di Sanità in seduta ordinaria.

Sanità marittima.

Un'Ordinanza di sanità marittima, in data di ieri, revoca quella precedente del 28 settembre scorso contro le provenienze da Smirne.

Ministero Guerra.

La nomina pubblicata da qualche giornale che il Ministro della Guerra sava disposto il rich amo degli ufficiali in congedo ai rispettivi reggimenti, non ha sembra di fondamento.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione giudicatrice del concorso di filosofia per i licei composta del sen. prof. Carlo Cantoni presidente, prof. Giovanni Dandolo, prof. Pietro Biondo e prof. Pietro Siciliani, Ferdinando segretario, ha compiuto ieri i suoi lavori e presentata la sua relazione al Ministro. Dei 139 candidati erano da graduarsi 9 come professori reggenti e 60 come incaricati, salvo la posizione speciale che sarà concordata con quella già nazionalmente di Diritto nei licei in seguito al concorso del 1900, hanno diritto alla nomina a reggente se graduati con 7 punti.

I vincitori classificati nella prima graduatoria sono in ordine di merito: 1° Ettore Zoccoli, 2° Giovanni Chiarle, 3° Annibale Pastore, 4° Pier Francesco Necli, 5° Leonardo Grassi, 6° Adolfo Levi, 7° Rinaldo Nozzi, 8° Antonio Alotta, 9° Luigi Valli.

I vincitori classificati nella 2.a graduatoria sono:

1. Camillo Trivero, 2. Armando Barbieri, 3. Achille Marucci, 4. Paolo Rotta, 5. Giulio Buonamici, 6. Giulio Scotti, 7. Enrico Duval, 8. Luigi Attilio Crespi, 9. Francesco Cocentusi, 10. Antonio Cosara, 11. Attilio Cano Cao, 12. Antonio Campa, 13 Armando Carlini, 14. Giuseppe Mazzolenzo, 15. Emilio Bodrero, 16. Francesco Mariano, 17. Luigi Rezzoli, 18. Giuseppe Priver, 19. Giuseppe Grassino, 20. Benedetto Pergoli.

Ministero Finanze.

Nelle Manifatture dei tabacchi

La Manifattura dei tabacchi di Torino, che era stata chiusa per disposizione del Ministero della finanze, riaprirà fra domani, poichè pare che gli operai abbiano compreso che con le agitazioni, provocate dai soliti sobillatori, non fanno che ledere i loro stessi interessi.

Ministero Poste e Telegrafi.

All'Esposizione di St. Louis

(S) **Saint Louis**, 10 — La Giuria dell'Esposizione mond

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

TERZA PARTE

CAPITOLO XIV — **Martino Franc.**

« Un gran partito, che ha il potere e che intende conservarlo, non può indebolirsi o suicidarsi pel piacere o la salvezza d' uno dei suoi membri. Il *Progresso* pubblicherà una nota in cui stigmatizzeremo le calunnie di Gardin e Rochard non avrà motivo di lagnarsi; noi aggiungeremo che il capo del dipartimento dell' interno, malgrado le insistenze degli amici.....

— Protestò, esclamò Franc. Non aggraviamo le menzogne di Gardin colle nostre!

— Noi facciamo della politica, non della virtù. Del resto, la mia formula non è intangibile, e voi troverete meglio. L'essenziale è che Rochrad dia le dimissioni, senza che noi si abbia l' aria di cacciarlo.....

— E' questo il vostro parere, signori? disse Martino Franc.

— La soluzione, spiegò Forest, non mi soddisfa che a metà. Si potrebbe insistere ancora sul sentimento di stima che noi conserviamo tutti per Rochard...

— Andrei più in là ancora, disse il sindaco. Io....

— Voi rimanete nell'equivoco, insistè Mauclerc. Torno alla mia idea: un radicale accusato da un nemico non è un colpevole. Voi uccidete Rochard promettendogli un bel discorso funebre. Io mi vergogno un po' di questa discussione....

— Come me, mormorò Suchet, in preda ad un violento pentimento.

— Ma, spiegò Forest, la mia idea....

— M' ascolti, dichiarò Chaumont.

E con voce ironica, vo'tandosi verso Franc

— Il « miracolo » che ci annunziate ci metterà tutti d'accordo....

Franc esitò a impiegare l'argomento vittorioso che gli aveva suggerito l'amore. Egli provava ora come un pudore nel gettare la sua felicità e il nome di Cecilia in quella miserabile battaglia, in cui l'egoismo, l' invidia, la paura erano in prima linea.

Ciò che gli era sembrato facile e decisivo nella febbre dell' indignazione, ora gli ripugnava. Sì, il suo fidanzamento doveva essere la protesta rumorosa dell' amicizia contro l' abbandono, del coraggio contro la vigliaccheria — il miracolo che gli ricordava l' astuto rivale di Rochard.

Ma non era questo un profanare il dolce segreto del suo cuore, lanciandolo così? Quegli uomini, che difficoltà impreviste e pene esagerate avevano potuto allarmare, non ne avrebbero affogato, col loro sangue freddo, il proprio chiaro e leale senso?

Poco prima aveva passato a Villa Riposo momenti felici che gli avevano fatto meglio apprezzare la rettitudine negli affari, la probità quasi ingenua e l'assoluto disinteresse di Rochard.

Si vorrà negare l'evidenza? Ci si spingerà verso la brutale iniquità?... Illusioni intempestive e vane! Chaumont glielo dimostrava rudemente; e Forest, il sindaco e Gaillard non resterebbero trascinati che dal « miracolo » a una più sana ed onesta considerazione delle cose. Il « miracolo » riuscirebbe?

— Avanti! il miracolo, ripetè Chaumont.

Pallido e fremente, Martino Franc guardò Chaumont negli occhi.

— Il miracolo? Vi bisogna proprio un miracolo per non commettere una cattiva azione!.. Sia. Avrei preferito che, da voi stessi, aveste cancellato oggi l'errore della vigilia. Quanto a me, non accetto nè la soluzione del signor Chaumont, nè quella del signor Forest, nè alcun' altra che non desse intiera la riparazione d'onore per Rochard.

« Voi siete tutti persuasi dell'integrità di colui che fu per lungo tempo vostro capo e che voi congedate come un servitore infedele. E vi immaginate che vi sarete sdebitati con lui quando, come diceva Mauclerc, avrete sparso su questo assassinato morale i fiori d'una bella orazione funebre?

« Un partito che indietreggia di fronte al suo dovere non merita di vivere..... L' opinione pubblica non vedrà che il fatto: le dimissioni date da Rochard. Voi avrete rovinato così la riputazione e troncata la carriera di un magistrato senza macchia, perchè avete paura della calunnia, dell' insaziata, odiosa e micidiale calunnia. Schiacciatela dunque invece d'incoraggiarla!...

« Io non mi associerò mai a un atto che non è generoso e nemmeno semplicemente giusto, nemmeno regolarmente probo; voi fate quel che volete. Ma per provarvi che sdegno i cattivi e l'opera dei cattivi, vi annunzierò che, da ieri, la signorina Rochard è la mia fidanzata.

« Io diventa il genero di colui che voi iniciate ai sospetti ingiuriosi, alle accuse infamanti; io sono fiero del nome cui unisco il mio, più fiero che non sareste voi d'averlo macchiato.... Le dimissioni mie da tutte le cariche seguiranno, tutt'al più, quelle del signor Rochard.....

— Ah! Franc, vi riconosco. E' la vostra coscienza che parla per le nostre....

Gaillard, l'eccitico, Gaillard ommosso fino alle lacrime, stringeva nervosamente le mani di Franc.

— Bravo, signor Franc! Vi ho combattuto... Voi siete un uomo, un radicale, voi....

Era Mauclerc che, entusiasta e sofenne, batteva amichevolmente sulla spalla del giovane deputato.

— Grazie! Ni vergognavo, balbettava l'eccellente Suchet, alle spalle di Franc.

— Veramente, signor Franc, diceva il sindaco cercando le sue parole, veramente, noi abbiamo fatto una bravata. Rochard, Clemente Rochard, immolarlo al veleno di Gardin!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* « Popolo Romano » *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

-(Bilancio sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)-

Prezzo dell'Associazione

-(Sette Fogli della Domenica)- -(Con la Cronaca della Moda)-

Stati dell'Unione (ant.) Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7	Italia ..... Anno L. 50 - Sem. 27 - Trim. 14
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (ord.) Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Ere della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Corpo del giornale, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea. *Fine Cron.* cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesto 2 pagi.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 30 la linea - **Economati** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come gli appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrati cent. 10**

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 69,000*

Sa Decade dall' 11 al 20 Settembre 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom esero.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904 . .	109 165 —	2,100 —	14,368 —	177,687 —	1.124 —	304,354 —	618	492 —
1903 . .	116.733 —	2,262 —	16,196 —	162,667 —	473 —	298,340 —	618	483 —
Differ. 1904	— 7,568 —	— 162 —	— 1,830 —	+ 15,020 —	+ 651 —	+ 6,014 —	=	+ 9 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 20 Settembre								
1904 . .	930,153 —	20,389 —	150,323 —	1,265,509 —	18,093 —	2,382,563 —	618	3,385 —
1903 . .	891,263 —	18,159 —	143,736 —	1,186,983 —	13,848 —	2,253,991 —	618	3,647 —
Differ. 1904	+ 38,890 —	+ 2,230 —	+ 6,587 —	+ 81,624 —	+ 750 —	+ 128,572 —	=	+ 263 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1904 .	40,532 —	1,332 —	3,237 —	22,443 —	1,021 —	68,413 —	482	142 —
1903 .	41.887 —	1,038 —	5,868 —	25,101 —	129 —	74,013 —	482	154 —
Differ. 1904	— 1,545 —	+ 287 —	— 2,571 —	— 2,658 —	+ 892 —	— 5,595 —	=	— 12 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 23 Settembre								
1904 .	350,894 —	8,538 —	61,062 —	194,395 —	5,560 —	621,149 —	482	1,289 —
1903 .	332,236 —	7,301 —	51,911 —	187,073 —	1,998 —	580,432 —	482	1,204 —
Differ. 1904	+ 17,158 —	+ 1,234 —	+ 10,061 —	+ 10,322 —	+ 1322 —	+ 40,697 —	=	+ 85 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1904 .	7,177 —	210 —	418 —	2,926 —	» —	10,750 —	23	446 —
1903 .	8,023 —	183 —	872 —	2,904 —	» —	12,672 —	23	551 —
Differ. 1904	— 1,446 —	+ 27 —	— 454 —	+ 69 —	» —	— 1,922 —	=	— 105 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 20 Settembre								
1904 .	45,671 —	1,480 —	14,095 —	28,260 —	» —	89,506 —	23	3,891 —
1903 .	43,854 —	1,303 —	7,165 —	22,233 —	» —	74,461 —	23	3,237 —
Differ. 1904	+ 1,817 —	+ 277 —	+ 7,380 —	+ 4,027 —	» —	+ 13,045 —	=	+ 594 —

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 193 milioni interamente versato

Ammortizzato per Lire 630.000.

ESERCIZIO 1904-905 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1904 905

e confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

dal 21 al 30 Settembre 1904 (9ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esere.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media . . .	4760	4760	—	1065	1065	—
Viaggiatori . .	2,171,724 00	2,048,825 67	+ 122,898 33	106,510 00	102,535 54	+ 3,976 46
Bagagli e Cani .	94,965 00	94,850 15	+ 1,384 15	3,672 00	3,721 20	— 49 20
Merci a G. e P. acc.	593,934 00	574,697 25	+ 19,236 75	93,168 00	91,345 54	+ 1,822 46
Merci a P. V.	2,574,699 00	2,349,457 59	+ 203,291 41	101,703 00	92,993 88	+ 8,804 12
TOTALE	5,433,323 00	5,066,680 67	+ 346,642 33	295,051 00	220,497 16	+ 14,553 84
Prodotti complessivi dal 1° Luglio al 30 Settembre 1904.						
Viaggiatori . .	17,753,850 00	16,792,893 18	+ 961,026 82	922,947 00	864,910 01	+ 58,036 99
Bagagli e cani.	725,591 00	757,971 45	— 32,380 45	24,991 00	24,295 85	+ 695 15
Merci a G. e P. acc.	5,751,498 00	3,626,154 15	+ 122,258 85	138,954 00	133,820 89	+ 5,133 11
Merci a P. V.	19,761,524 00	19,238,259 13	+ 523,303 87	853,488 00	807,105 79	+ 31,382 21
TOTALE	41,999,973 00	40,415,169 13	+ 1,584,203 87	1,935,380 00	1,834,132 54	+ 91,247 46
Prodotto per chilometro.						
della decade. .	1.141 45	1.068 63	+ 72 82	220 71	207 04	+ 13 67
rassuntivo. .	8,823 46	8,490 58	+ 332 82	1,807 57	1,722 10	+ 85 68

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol** ch'Ella mi con tanta diligenza fabbricato a comodo degli informa di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui soglione amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronchiti da marasma, nella bronchialis subacuta e cronica*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prudenza della riflessia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con cui gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ribasso delle condizioni generali dei malesani, constatate dall'aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario

Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si provengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo la Cedola N. 65 è pagabile in 20 pro Azione presso:

a) la Cassa Sociale in Via Poli N. 14;

b) gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano;

c) la Banca Popolare e la Filiale dello Stabilimento di Credito Austriaco in Trieste.

Roma, 30 Settembre 1904.

Il Gerente: **C. Pouchain**

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli N. 5.

Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei Sigg. Azionisti che a partire dal 15 corrente mese, verranno pagate LIRE CINQUE (L. 5) per azione in conto dividendo dell'esercizio 1904, contro presentazione della Cedola N. 9.

Il pagamento sarà fatto presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e del Banco Nast Kolb & Schumacker.

Roma, 7 Ottobre 1904.

Il Consiglio di Amministrazione.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 35,000,000 interamente versato

Sede Centrale: GENOVA - Sedi: MILANO, ROMA, TORINO - Succurs. ed Ufficio Cambio: FIRENZE

Agenzie: LUCCA-SPEZIA-CIVITAVECCHIA-NOVARA-SAMPIERDARENA

Aumento del Capitale Sociale da L. 35.000.000 a L. 50.000.000

mediante l'Emissione di N. 30.000 Azioni Nuove da L. 500 cadauna

Deliberarono prese dell' Assemblea Straordinaria del 29 Marzo e del Consiglio di Amministrazione del 26 Settembre 1904, approvate con Decreti del R. Tribunale di Genova in data 8 Aprile e 28 Settembre 1904.

Sottoscrizione di N. 21.000 Azioni riservata agli Azionisti

Il Consiglio d' Amministrazione del **CREDITO ITALIANO**, valendosi della facoltà accordatagli dall'art. 6 dello Statuto Sociale, ha deliberato nella seduta del Settembre u. s., visto lo sviluppo degli affari sociali, di portare il Capitale Sociale da **L. 35.000.000 a L. 50.000.000**, mediante **l'emissione di 30.000 Azioni nuove da L. 500** cadauna, il cui collocamento è assicurato da un gruppo finanziario, con l'intesa che N. **21000** di queste azioni verranno offerte in opzione agli Azionisti attuali, in ragione di **Tre Azioni nuove** per ogni **Dieci Azioni vecchie**, alle condizioni seguenti:

Le nuove Azioni, da L. 500, cadauna, avranno il godimento dal 1° Gennaio 1905 (cedola N. 11).

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 10 al 12 Ottobre corrente, mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su di un modulo in doppio esemplare, firmato dal sottoscrittore.

Le azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di due stampiglie constatanti, una l'esercitato diritto di opzione, l'altra l'aumento del Capitale Sociale.

Trascorso il giorno 12 Ottobre senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto di opzione, si intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

In rappresentanza dei decimi di azione nuova, ai quali come residuo di sottoscrizione potrà aver diritto un Azionista, verranno al medesimo rilasciati uno o più buoni di opzione. Ogni presentazione di un numero di buoni rappresentanti complessivamente dieci decimi darà al portatore il diritto di sottoscrivere una azione nuova alle condizioni indicate; è inteso però che l'opzione dovrà essere esercitata nello stesso Stato nel quale i buoni furono rilasciati.

Passato il giorno **17** Ottobre corrente i buoni di opzione non presentati si intendono decaduti da ogni e qualsiasi diritto di sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ciascuna Azione nuova in **Lire 555.** — pagabile come segue:

L. 155.— (cioè Lire 100.— per i primi due decimi e Lire 55.— per il premio) **all'atto dell'opzione**, contro il rilascio di una ricevuta provvisoria;

» **400.**— (cioè gli altri otto decimi) **dal 29 al 31 Dicembre** p. v. sotto deduzione di **L. 0.85** per abbuono di interessi a fine Dicembre p. v. sulle L. 100.— versate sul capitale all'atto della sottoscrizione.

Il versamento di liberazione di L. 400.— sarà constatato a tergo della ricevuta consegnata all'atto della sottoscrizione, la quale verrà entro fine Gennaio 1905, scambiata coi titoli definitivi di azioni al portatore.

Tale versamento, quando effettuato in ritardo, sarà passibile di un interesse di mora del 6 0/0, a partire dal 31 Dicembre 1904. Ai sottoscrittori che non avessero effettuato il versamento di liberazione il 31 Marzo p. v., si applicheranno le disposizioni di Legge.

L' opzione potrà esser esercitata:

a **Genova, Milano, Roma, Torino, Firenze, Civitavecchia Lucca, Novara Sampierdarena, Spezia**, presso le **Casse Sociali**,

ed all'**Estero**, al cambio che verrà giornalmente fissato dai rispettivi sportelli

a **Basilea** presso la Banque Commerciale de Bale
a **Ginevra** presso i Signori A. Chenevière & C.
a **Neuchâtel** presso i Signori Pury & C.
a **Zurigo** presso la Società Acconyme Leu & C.
a **Parigi** presso il Comptoir National d'Escompte de Paris.
a **Berlino** presso la Nationalbank für Deutschland.
» presso i Signori Robert Warschauer & C.
a **Bruxelles e Liegi** presso il Crédit Général Liegeois.

i quali terranno a disposizione degli interessati i moduli di sottoscrizione.

Genova, 1 Ottobre 1904

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cedesi subito causa malattia, conditioni vantaggiose, antico negozio Droghe e Liquori, ottima posizione, vicino alberghi; per informazioni rivolgersi Latteria Bucci, via della Croce N. 7. 254

Cercasi per Casa bancaria giovine apprendista civile condizione con bella calligrafia e buone referenze si da la preferenza a chi abbia cognizione di lingua estera. Scrivere A. 9-2 fermo posta. 254

D' AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura e Scultura* e magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere, od pensione, li acquisto anche d'intieri appartamenti, prosti contanti, per qualunque somma. Scrivere Serangeli Edoardo Merulana 70. 247

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia desiderebbe collocarsi nella famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 13 terzo piano mezzo ammezzato con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni a ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio Degli alunni. 45

Chi ha soffitte ha denaro! compro tutto ciò che è di scarto nelle soffitte sia di qualunque genere e condizione. Scrivere Armando Visconti vicolo Bolzera 64 A.

Artiste peintre rinnomé donnerait leçons en échange de sa chambre et de son entretien. Giorgio 54 posto restante Roma 253

Signora tedesca veniquitrenese che parla bene il francese, abile in lavori di sarta, cucito in bianco e stira cerca occupazione in distinta famiglia con bambini o signora sola. Indirizzare offerte all' Hôtel Vittoria. Via Due Macelli, Roma

Cercasi studio con camera mobiliata per il 1. novembre. Forma posta G. H. 100.

Signore Inglese laureato Cambridge e Lipsia da lezioni d'inglese e tedesco. Pronuncia pura, Traduzioni. Dirigersi via S. Giovanni in Laterano primo. 251

Cercasi camera salotto mobiliati, arieggiati, luminosi, ingresso libero escluso mezzanino circa lire sessanta. R. 45 posta.

A stranieri ed italiani Lezioni di conversazione francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che permette e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agrillo fermo posta Roma 241

Distinta signorina che conosce Pinglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 249

Maestra di piano madre di famiglia ridotta a povertà, con in mezzo figlioli ristretezza, da lezioni a domicilio, onorario modesissimo. Invece lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 268

Per allievo di canto La signora bianchi De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi interamente all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 50

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.03	—	9.10	13.20	16.40	19.35	23.45	
Pisa	—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—	
Firenze	—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—	
Pisa-Livorno . .	—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—	
Orvieto-Chiusi .	6.30	—	12.—	—	20.27	—	—	
Firenze-Milano .	—	8.25	9.55	14.30	22.27	—	23.10	
Terni	—	—	11.50	—	—	—	—	
Terni-Avezzano .	7.30	—	—	—	17.5	20.—	—	
Terni	7.30	9.40	—	14.50	17.5	20.—	—	
Civitavecchia .	5.30	—	—	—	—	—	—	
Frascati	6.50	9.—	12.19	15.—	17.30	—	19.31	
Marino-Albano .	7.15	9.40	12.35	15.35	16.20	17.40	—	
Anzio-Nettuno	6.38	—	9.20	—	15.—	—	—	
Velletri-Terracina .	6.38	—	—	—	17.8	—	—	
Velletri	6.38	—	11.50	17.8	19.5	—	—	
Ronciglione-Viterbo	8.40	—	11.30	17.45	—	—	—	
Fiumicino . . .	—	8.30	11.45	—	—	—	—	
Mandela-Subiaco .	7.30	—	17.8	—	—	—	—	

Il treno delle 8.40 che parte per Marino-Albano è festivo e feriale dalle 15.20 a feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12.54	14.10	19.30	20.14	23.50	
Pisa	1.40	8.40	—	10.10	16.30	—	—	
Terni	1.40	8.40	—	10.10	16.40	22.20	23.40	
Milano-Pisa . .	1.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.12	
Milano-Foligno .	—	—	11.50	14.—	—	21.1	—	
Milano-Firenze .	7.05	13.10	—	19.20	—	—	21.45	
Grosseto . . .	6.50	—	—	—	—	—	—	
Arezzano-Tivoli .	—	9.5	15.30	—	20.47	—	—	
Tivoli	6.3	9.55	13.55	17.35	—	20.47	—	
Civitavecchia . .	—	—	—	—	—	19.50	—	
Frascati	8.37	8.40	10.40	13.34	16.2	21.20	23.28	
Marino-Anzio . .	8.10	—	13.30	16.40	—	—	—	
Albano-Marino . .	6.55	8.28	9.17	11.50	14.55	17.40	19.40	
Terracina-Velletri .	9.35	—	—	—	—	21.42	23.55	
Velletri	7.35	—	—	9.35	11.50	20.50	—	
Viterbo-Ronciglione .	8.50	14.40	—	21.55	—	—	—	
Fiumicino . . .	8.10	—	—	16.30	—	—	—	
Subiaco-Mandela .	9.40	—	—	—	20.47	—	—	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	7.17	—	9.50	11.20	—	18.—	19.15	—
Bagni p.	6.17	7.4	—	12.—	13.30	—	16.40	18.10	—
Tivoli a.	—	7.43	—	12.44	13.14	—	16.16	19.39	—
Tivoli p.	6.48	7.50	11.25	13.30	17.50	19.—	—	—	—
Bagni p.	6.07	8.33	11.54	14.24	18.4	19.56	—	—	—
Roma a.	7.50	9.11	13.14	17.00	18.10	20.38	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

Distinta signorina che conosce l'inglese di lezioni di pianoforte, miti pretese. Rivolgersi via Bergamo N. 29 int. 6. 251

D' AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 39 Suestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, presso mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 248

Appartamento bene mobiliato e camere separate in casa signorile, volendo anche pensione, via Frattina 47. 253

Camera grande e salotto affittasi via Veneto 33 mezzanino scala destra N. 2 241

Camera grande mobiliata e cucina affittasi a coniugi senza figli. Via Cavour 46 interno 8 vicino stazione. Primo piano subito dalle 9 alle 13. 254

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Catanzaro Riceverà tue due cartoline. Avrò desiderio vivissimo rivederti e riabbracciarti, e ritornare presto costì. Attendo tua lettera per scriverti e avere notizie. Baciati ardentemente BISESMI 256

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 di pom. corrente, e rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all' amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DELLA B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 5 p. si danno le chiavi (Biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, di visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15 (Permesso V. Segreteria).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14 (Permesso V. Segreteria).

Terme di Tito: via Labicana 128, dalle 9 al tramonto.

Tomba di via Latina: Appia nuova al 3 chilometro.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo Borgiano, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lancisi: via Longara 16, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.

Id. S. Lorenzo (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stazione del Giardino, dalle 9 alle 15.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITÀ alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Fori: dalle 9 alla S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16

— **ARTE MODERNA**, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 282A dalle 9 al tram.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: all'entrata sul Castello dalle 10-16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: I GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Scipione Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.